



- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

ART CITY Bologna 2014

Indice cartella stampa

Comunicato stampa	Pag. 3
Scheda tecnica	Pag. 8
La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit	Pag. 9
Percorsi del Magico a Bologna	Pag. 10
Rachel Whiteread. Study for Room	Pag. 14
Tacita Dean. The Studio of Giorgio Morandi	Pag. 15
Flavia Mastrella. Sculture in tasca. L'esaltazione dell'insignificante	Pag. 16
Mariana Xavier. Operazione Sandra	Pag. 17
Arte Fiera Collezionismi. Il Piedistallo vuoto. Fantasmi dall'Est Europa	Pag. 18
Untitled di Armando Lulaj da Arte Fiera a Galleria Cavour	Pag. 19
Grazia Toderi. Luci per K. 222	Pag. 20
Ex tempore. Soffitti e volte	Pag. 21
Orlando Tignatello. Bolivar	Pag. 22
'800\B. L'Ottocento a Bologna nelle Collezioni del MAMbo e della Pinacoteca Nazionale	Pag. 23
Persona. Installazione di Romeo Castellucci	Pag. 24
Antico e moderno. Acquisizioni e donazioni per la storia di Bologna (2001-2013). Il Novecento	Pag. 25
Scopri Arturo Martini	Pag. 26
Sotto il segno di Alfonso Rubbiani	Pag. 27
Christian Jankowski. Magic Numbers	Pag. 28
Flavio Favelli. La Vetrina dell'Ostensione VI - diciannove minuti d'insostenibile bellezza	Pag. 29
Mario de Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune. 1852-1924	Pag. 30
I Mondi Industriali 014	Pag. 31
Giacomo Costa. Traces	Pag. 32
L'eredità dei Bastardini: dall'assistenza all'arte. Opere scelte dal patrimonio della Provincia di Bologna	Pag. 33
Blue and Joy. My Childhood is getting older	Pag. 34
è Bologna. Mostra dei 500 e più loghi ricevuti da tutto il mondo per il Concorso Bologna City Branding	Pag. 35
Pietro Babina. 3more60° Eco-Applicazione [2]	Pag. 36
Open studio	Pag. 37

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Buone attitudini	Pag. 38
39000 Light Straws	Pag. 39
I Codici dell'Apocalisse	Pag. 40
Mari Kanstad Johnsen	Pag. 41
Anna Deflorian. Burn clear	Pag. 42
Slow Photo Project. Della lentezza in fotografia	Pag. 43
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea associate a Confcommercio ASCOM Bologna	Pag. 44
Installazioni permanenti	Pag. 47
ZAPRUDERfilmmakersgroup Speak in Tongues. Un classico dell'arte egizia in 3D	Pag. 49
Kyla Davis. To walk is easy. Just go	Pag. 50
Gran Serata Futurista	Pag. 51
Omaggio a Franco Vaccari	Pag. 52
Lenti divergenti sulle social practices. Case study Bologna	Pag. 53
IL QUADRATO GIALLO: tutto su Casagallery Itinerante	Pag. 54
ART CITY Cinema	Pag. 55
ART CITY Children	Pag. 56
Info download cartella stampa ART CITY Bologna 2014	Pag. 57

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

COMUNICATO STAMPA

ART CITY Bologna Musei, mostre, luoghi d'arte 24-25-26 gennaio 2014

Nel 2014 torna **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale nato nel 2013 dalla collaborazione tra Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare con mostre eventi e iniziative culturali l'annuale edizione di Arte Fiera e proporre un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte in città. Nel weekend del **24, 25 e 26 gennaio** un'ampia e articolata selezione di appuntamenti offre l'opportunità sia alla cittadinanza sia al pubblico in visita per la manifestazione fieristica, giunta alla sua 38a edizione, di conoscere e riscoprire gli straordinari palazzi storici e gli spazi della cultura bolognesi con una vera e propria immersione nell'arte moderna e contemporanea.

Una città da vivere come un grande **museo metropolitano**: è la strategia di valorizzazione del patrimonio artistico e delle attività culturali condivisa da **ART CITY Bologna** e **Arte Fiera**. Per favorirla al meglio sono confermati gli strumenti che rendono fruibile la rete dei luoghi e delle iniziative: **l'ART CITY Bus** e **l'ART CITY Map**.

La navetta gratuita che collega la Fiera al centro e accompagna i visitatori lungo il circuito dei luoghi dell'arte prevede quest'anno un percorso circolare rinnovato, articolato nelle fermate: Arte Fiera (P.zza Costituzione), Museo per la Memoria di Ustica (V. della Liberazione), Via Indipendenza, Pinacoteca (Irnerio / P. San Donato), Due Torri (P.zza Ravegnana), P.zza Minghetti, Via Farini (angolo D'Azeglio), P.zza Malpighi, MAMbo (V. Don Minzoni), MAST (V. Speranza), MAMbo (V. Don Minzoni), Via Dei Mille, Pincio (V. Indipendenza), Arte Fiera (P.zza Costituzione) con corse ogni 20 minuti dalle ore 12.30 alle 20.00, il sabato prolungamento fino alle 22.30 con percorso breve. La mappa, oltre a riportare le fermate, segnala i luoghi e fornisce coordinate, indirizzi e informazioni utili sul programma di ART CITY, con un'ampia distribuzione in Fiera, nelle sedi partecipanti, in salaborsa e nei punti di informazione turistica Bologna Welcome situati in Piazza Maggiore e presso l'Aeroporto Guglielmo Marconi. Per favorire l'accessibilità ad ART CITY Bologna anche nel 2014 sono stati previsti **orari estesi** e **l'ingresso gratuito** (in alcuni casi ridotto) per i possessori di qualsiasi biglietto o card Arte Fiera, mentre personale adibito all'accoglienza del pubblico sarà presente in numerose sedi. Servizi per famiglie e bambini sono offerti tramite le iniziative della sezione **ART CITY Children**.

Con ART CITY 2014 il Comune di Bologna e BolognaFiere proseguono nel solco di una proficua collaborazione con le **Istituzioni pubbliche e organizzazioni private** che lavorano per la valorizzazione culturale della città e del territorio: Pinacoteca Nazionale di Bologna, Provincia di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, Università di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, UniCredit, Fondazione MAST, Unipol, Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, Xing, Associazione Bologna per le Arti, Associazione Mesmer, Canicola Associazione Culturale, Nosadella.due, Hamelin Associazione Culturale, Urban Center, Fondazione Collegio Artistico Venturoli, Fondazione Zucchelli, Associazione Culturale Age of Future, Città di Savignano sul Rubicone, Associazione Culturale Casagallery Itinerante, Centro di poesia Contemporanea dell'Università di Bologna, Consorzio Galleria Cavour e le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea associate a Confcommercio ASCOM Bologna.

Un così ampio coinvolgimento garantisce la messa in rete delle sedi espositive più rappresentative dei sistemi museali presenti in città: da quello civico con l'Istituzione Bologna Musei a quello delle fondazioni bancarie, da quello universitario a quello statale fino a quello legato alle realtà economiche e imprenditoriali e alle associazioni.

In occasione di ART CITY, accanto alle collezioni permanenti, le sedi museali dell'**Istituzione Bologna**

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Musei del Comune di Bologna accolgono una ricca proposta artistica.

Al **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, negli spazi della Collezione e del Museo Morandi **Tacita Dean** (con **The Studio of Giorgio Morandi**) e **Rachel Whiteread** (con **Study for Room**) dialogano con l'universo di **Giorgio Morandi** rendendogli omaggio a cinquant'anni dalla sua scomparsa. Proprio l'allestimento della mostra di Rachel Whiteread fornisce lo spunto per un rinnovamento del percorso della più ampia collezione pubblica di opere di **Giorgio Morandi**, integrabile con la visita a **Casa Morandi**, abitazione-museo e studio del Maestro bolognese. Negli imponenti spazi al piano terra di MAMbo prosegue l'importante rassegna **La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit**, con 90 capolavori provenienti da una tra le maggiori collezioni corporate europee, che si estende in città con i **Percorsi del Magico** in diverse sedi museali e palazzi storici quali **Palazzo Magnani** di UniCredit. Il MAMbo propone inoltre negli spazi del Dipartimento educativo la mostra **Sculture in tasca**.

L'esaltazione dell'insignificante di Flavia Mastrella (vincitrice Prebio UBU 2013 con Antonio Rezza), mentre nella Biblioteca del museo trova collocazione il lavoro di **Mariana Xavier Operazione Sandra**. Il **Museo Civico Archeologico**, in collaborazione con Arte Fiera, ospita **Arte Fiera Collezionismi - Il Piedistallo vuoto. Fantasmi dall'Est Europa**, ampia rassegna sulla scena artistica dell'area post-sovietica contemporanea con più di 40 artisti di 20 Paesi dell'Est Europa e dell'ex URSS e un'appendice in Galleria Cavour con **Untitled di Armando Lulaj da Arte Fiera a Galleria Cavour**.

Grazia Toderi è invece protagonista al **Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna** con l'opera **Luci per K. 222** realizzata in collaborazione con il **MAMbo** e dedicata al rapporto tra luce, cosmo e suono e, in particolare, al rapporto tra strumento e scrittura musicale.

Al **Museo Civico Medievale** sono visitabili le mostre **Ex tempore. Soffitti e volte** con foto di Antonio Cesari e **Bolivar** di **Orlando Tignatello**, collocata nel **Musée de l'OHM**, museo mobile fondato da Chiara Pergola all'interno di un comò del XIX secolo. Quest'ultima prevede un momento performativo - **Bolivar Finissage** - il 25 gennaio alle 23.30.

In parallelo all'attenzione dedicata da Arte Fiera all'arte dell'Ottocento, in città, la Pinacoteca Nazionale di Bologna collabora con l'Istituzione Bologna Musei all'organizzazione della mostra **'800\B. L'Ottocento a Bologna nelle Collezioni del MAMbo e della Pinacoteca Nazionale** che negli spazi di via Belle Arti rende visibile una parte poco conosciuta ma di altissimo valore del patrimonio dei due musei, con particolare riferimento ad artisti bolognesi o che qui hanno operato.

Fa riferimento all'Ottocento (sconfinando comunque nel Novecento) anche l'esposizione visibile a **Palazzo d'Accursio** in Sala d'Ercole, Manica Lunga e Sala Farnese: **Mario de Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune. 1852-1924**, retrospettiva dedicata al grande pittore bolognese.

A un patrimonio importante ma non così noto al grande pubblico attinge anche la mostra **L'eredità dei Bastardini: dall'assistenza all'arte. Opere scelte dal patrimonio della Provincia di Bologna** che a **Palazzo Pepoli Campogrande** espone una selezione di lavori che dall'Ottocento risale indietro fino al Trecento con opere raramente (e solo in parte) già esposte e provenienti dalle istituzioni caritatevoli cittadine che sin dalla metà del 1200 hanno accolto fanciulli abbandonati, pellegrini e mendicanti.

Un variegato calendario di iniziative espositive caratterizza la proposta degli spazi museali legati alle Fondazioni di origine bancaria.

A **Casa Saraceni** la **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** propone una selezione di lavori entrati a far parte recentemente del suo patrimonio con **Antico e moderno. Acquisizioni e donazioni per la storia di Bologna (2001-2013). Il Novecento**. Sempre all'interno del percorso di **Genus Bononiae, Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna** ospita la mostra **Scopri Arturo Martini** che raccoglie 100 fotografie selezionate tra le oltre 400 che hanno partecipato al concorso fotografico su Instagram in occasione della mostra su Arturo Martini a Palazzo Fava, conclusasi il 12 gennaio. La **Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale** e **l'Oratorio di Santa Maria della Vita** sono sede dell'esposizione **Sotto il segno di Alfonso Rubbiani. La salvaguardia del passato e le origini delle Collezioni della Cassa di Risparmio in Bologna**, realizzata in occasione delle

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Celebrazioni per il centenario della morte di Rubbiani.

Nella sede di via delle Donzelle 2 della **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, **Christian Jankowski** è protagonista con **Magic Numbers**, che indaga il tema della magia nell'arte contemporanea e del suo ruolo nella società di oggi, in connessione con *La Grande Magia* in corso al MAMbo che è co-organizzatore della personale dell'artista tedesco. Negli ambienti barocchi dell'**Oratorio di San Filippo Neri**, inoltre, la Fondazione del Monte presenta l'installazione/performance di **Flavio Favelli** **La Vetrina dell'Ostensione VI. Diciannove minuti d'insostenibile bellezza** (performance il 25 gennaio alle 20.45).

Romeo Castellucci, nell'ambito dell'ampio progetto che gli dedica la città di Bologna - **e la volpe disse al corvo. Corso di linguistica generale** - prende parte al programma di ART CITY con **Persona**, installazione collocata nel **Rifugio antiaereo dell'Autorimessa Pincio**, in cui lo spettatore va incontro a una maschera satiresca che nelle cavità degli occhi e della bocca è agita da un dispositivo meccanico convulso e assordante.

Il lavoro di un altro protagonista delle arti performative - **Pietro Babina** - viene reso visibile al pubblico bolognese grazie ad ART CITY: si tratta dell'opera video interattiva **3more60° Eco-Applicazione [2]**, costituita da una cabina di proiezione che permette al pubblico la fruizione di un video a 360°, collocata nella Piazza Coperta di **salaborsa**.

Proprio negli spazi della Piazza Coperta e dell'Urban Center sempre all'interno di **salaborsa**, con **è Bologna. Mostra dei 500 e più loghi ricevuti da tutto il mondo per il Concorso Bologna City Branding** si espongono i progetti vincitori e menzionati insieme a tutte le altre proposte ricevute, valorizzando il lavoro dei tanti partecipanti che hanno messo la propria creatività a disposizione della città. Sabato 25 gennaio alle 17.00 è fissata la premiazione del concorso, alla presenza di **Anna Maria Testa**.

È ancora una volta la biblioteca di Piazza del Nettuno, negli spazi dell'**Auditorium**, a fare da teatro all'incontro con l'artista **Franco Vaccari**, curato da **Renato Barilli**, che si tiene venerdì 24 gennaio alle ore 21.00.

Nel 2014 fanno parte del programma di ART CITY le proposte degli spazi polifunzionali inaugurati lo scorso anno da due soggetti di primo piano del mondo imprenditoriale e dell'economia non solo bolognesi, che hanno arricchito il panorama culturale della città. La **Fondazione MAST** - che fa capo al Gruppo Coesia - organizza e ospita l'esposizione **I MONDI INDUSTRIALI 014** con opere dalla Collezione MAST di Fotografia su Industria e Lavoro. **C.U.BO Centro Unipol Bologna** - location del Gruppo Unipol - apre il suo Spazio Arte a **Traces** di **Giacomo Costa** con i suoi paesaggi surreali, al confine tra fotografia, architettura e science fiction.

Come le due precedenti esposizioni, si colloca nell'area della fotografia anche **Slow Photo Project. Della lentezza in fotografia**, allestita presso **SANTEVINCENZIDUE - Ex Fonderia** su iniziativa del Comune di Savignano sul Rubicone.

Gli spazi universitari del **Museo di Palazzo Poggi**, edificio storico di straordinaria bellezza oltre che sede del Rettorato, dopo la positiva esperienza del 2013, sono nuovamente teatro di un evento espositivo di ART CITY: nelle suggestive sale sono accolti i lavori della più recente produzione artistica di **Blue and Joy** con **My childhood is getting older**.

Ancora in un palazzo storico, ma in questo caso normalmente non aperto al pubblico - **Palazzo Grassi**, sede del **Circolo Ufficiali dell'Esercito di Bologna** - è ospitata **I codici dell'Apocalisse**, installazione-

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

wunderkammer di **Fabio Fornasari** che si sviluppa tramite la presenza di opere in cui i riferimenti al medioevo e alla modernità tecnologica sono in stretto legame.

ART CITY Bologna conferma anche quest'anno l'attenzione verso artisti giovani ed emergenti: rientrano in questo filone due progetti espositivi promossi dalla **Fondazione Zucchelli** e dalla **Fondazione Collegio Artistico Venturoli**. La prima con **Buone attitudini** mette in mostra i lavori di sette artisti emergenti premiati nel 2013. La seconda con **Open studio** apre al pubblico i propri spazi per mostrare gli atelier in cui lavorano i sei giovani artisti bolognesi selezionati dalla Fondazione stessa.

Con **39.000 Light Straws** la **Raccolta Lercaro** dialoga con il panorama artistico contemporaneo ospitando un progetto ideato dall'artista bolognese Francesca Pasquali in collaborazione con i video artisti Carlotta Piccinini e Andrea Familiari con intervento sonoro di Luigi Mastrandrea.

ART CITY Bologna offre due anticipazioni di **BilBolbul** Festival internazionale di Fumetto inserendo nel programma i lavori di due illustratrici, **Anna Deflorian** e **Mari Kanstad Johnsen**, esposti in due personali rispettivamente negli spazi espositivi di **ZOO** e di **OpenQuadra**. La Johnsen porta inoltre avanti un progetto di documentazione delle fasi organizzative e degli eventi del week-end con illustrazioni che saranno raccolte in un volume la cui presentazione è fissata al MAMbo per domenica 26 gennaio alle ore 18.00.

Arricchiscono e completano il programma espositivo le mostre organizzate dalle **Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea associate a Confcommercio ASCOM Bologna**.

Oltre a quelli già citati - performance di Flavio Favelli e *Bolivar Finissage* del Musée de l'OHM - sono da menzionare numerosi momenti performativi: la nuova produzione mixed media di **ZAPRUDERfilmmakersgroup** *Speak in Tongues. Un classico dell'arte egizia in 3D*, prevista per il 24 gennaio dalle 18.00 alle 24.00 con live alle h 21.00 negli spazi di **Xing/Raum**; l'happening teatrale di **Kyla Davis** (artista residente di Nosadella.due) *To walk is easy. Just go* il 24 gennaio alle 19.30 e 21.30 al **Senza Filtro/ST59**; il reading *Poesia, parola magica* nell'ambito dei *Percorsi del Magico a Bologna* al MAMbo il 25 gennaio alle 19.00; lo spettacolo di **Massimiliano Finazzer Flory Gran Serata Futurista** nella Sala Europa del **Grand Hotel Majestic "Già Baglioni"** il 25 gennaio alle 22.00.

Sono inoltre inclusi nel percorso ART CITY **interventi permanenti** realizzati da grandi artisti per la città di Bologna: l'opera *A proposito di Ustica* creata da **Christian Boltanski** per il **Museo per la Memoria di Ustica**; il wall drawing *A new light* realizzato da **David Tremlett** nella **Cappella di Santa Maria dei Carcerati** del centralissimo Palazzo Re Enzo; i lavori site specific di **Claudio Parmiggiani** (*Campo dei Fiori, Delocazione*) e di **Piero Pizzi Cannella** (il ciclo *Cattedrale*) realizzati nella Sala di lettura della **Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale**, articolazione del circuito museale di Genus Bononiae; l'installazione di **Marco Gastini** *Il concerto di Campogrande, nel volo* all'entrata di **Palazzo Pepoli Campogrande** e infine la recente *Mind the door!* di Antonello Ghezzi alla **Chiesa di Santa Maria Maddalena**.

Completano il calendario alcuni public talk come **IL QUADRATO GIALLO: tutto su Casagallery Itinerante** all'Istituto Storico Parri (il 24 gennaio alle ore 18.00) e **Lenti divergenti sulle social practices. Case study Bologna** alla **Biblioteca Multimediale R. Ruffilli** (25 gennaio ore 10.00).

Con **ART CITY White Night** nella serata di sabato 25 gennaio l'arte continua a essere protagonista oltre gli orari di apertura della Fiera per invadere il centro storico di Bologna. Fino alle ore 24.00 **apertura straordinaria** nella maggior parte delle sedi del circuito ART CITY, oltre che in palazzi storici, spazi

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

urbani, gallerie d'arte e negozi per un ricco calendario serale di mostre, iniziative ed eventi. L'elenco completo è consultabile sul sito www.artefiera.bolognafiere.it.

Anche nel 2014 fa parte di ART CITY Bologna un'importante sezione dedicata al **Cinema**, che comprende la rassegna cinematografica curata dalla **Fondazione Cineteca di Bologna** (proiezioni presso Cinema Lumière, Cinema Odeon, Cinema Rialto dal 22 al 26 gennaio) con film quali *Temporary City I Marseille* di ZimmerFrei e *Glauco camaleò* di Luca Trevisani.

Sabato 25 gennaio torna la **Notte Bianca del Cinema** (terzo spettacolo serale a un prezzo speciale di 3 € nei Cinema Arlecchino, Bristol, Capitol, Chaplin, Europa, Fossolo, Jolly, Lumière, Medica, Odeon, Rialto, Roma, Smeraldo) a cura di Anec Emilia-Romagna, Agis, ASCOM e Cineteca di Bologna.

La specifica sezione di iniziative per bambini e ragazzi denominata **ART CITY Children** è curata dal **Dipartimento educativo MAMbo**: attraverso il **Week-end al MAMbo** e la **ART CITY Children White Night**, i più giovani possono avvicinarsi all'arte contemporanea e partecipare a laboratori, letture e visite animate.

Il programma di ART CITY è consultabile sui siti:

www.comune.bologna.it/cultura/
agenda.comune.bologna.it/cultura/
www.artefiera.bolognafiere.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

SCHEDA TECNICA

ART CITY Bologna
Musei, mostre, luoghi d'arte
24-25-26 gennaio 2014

Titolo:	ART CITY Bologna
Promosso da:	Comune di Bologna e BolognaFiere
In occasione di:	Arte Fiera 2014
Periodo:	venerdì 24, sabato 25, domenica 26 gennaio 2014
Coordinamento:	Gianfranco Maraniello
Ingresso:	gratuito o ridotto per i possessori di qualsiasi biglietto o card Arte Fiera
Siti web:	www.comune.bologna.it/cultura www.artefiera.bolognafiere.it
Ufficio Stampa:	Comune di Bologna Raffaella Grimaudo tel. 051 2194664 raffaella.grimaudo@comune.bologna.it MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna Elisa Maria Cerra tel. 051 6496653 elisamaria.cerra@comune.bologna.it
Cartella stampa on line:	scaricabile - previa registrazione - dall'Area Stampa del sito di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna: www.mambo-bologna.org/ufficiostampa/cartellestampa

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14)

fino al 16 febbraio 2014

a cura di Gianfranco Maraniello e Walter Guadagnini in collaborazione con Bärbel Kopplin

promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e UniCredit

Il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** e **UniCredit** presentano *La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit*, il grande evento espositivo che riunisce nelle sale del museo bolognese fino al 16 febbraio 2014 i capolavori e le opere più significative di una tra le maggiori collezioni *corporate* in Europa. La mostra, a cura di Gianfranco Maraniello - Direttore del MAMbo - e Walter Guadagnini - Presidente della Commissione Artistica UniCredit - in collaborazione con Bärbel Kopplin - curatrice della Collezione HypoVereinsbank - UniCredit Bank AG - ruota intorno all'idea guida della **magia** come "trama" che ricorre nella storia dell'arte. Magia intesa come trasformazione della materia vivificata in opera d'arte, come capacità di possedere la realtà in immagini, come forza simbolica di un sapere non scientifico che interviene sul mondo tangibile, magia quale forma di seduzione per lo sguardo. Tale ricerca all'interno del percorso dell'arte occidentale - a partire dal Cinquecento - delle ombre ammalianti di ciò che sfugge a una classificazione razionale, del mistero, del simbolo, del segreto, ha portato a selezionare 90 opere provenienti dalla Collezione UniCredit. Si inizia dai lavori più antichi quali *Psiche abbandonata da Amore* (1525 ca.) di Dosso Dossi e *Aracne tesse la tela* (meglio conosciuta come *L'Indovina*, 1660 ca.) di Antonio Carneo, che vengono posti in dialogo con una scelta di libri "magici" prestati dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, per arrivare a quelli di artisti contemporanei delle ultime generazioni - da Christian Marclay a Grazia Toderi, da Markus Schinwald a Clare Strand, fino a Elina Brotherus, Jeppe Hein, Beate Gütschow e Hans Op de Beeck - passando per maestri come Gustav Klimt, Giorgio de Chirico, Fernand Léger, Edward Weston, Kurt Schwitters, Yves Klein, Arnulf Rainer, Georg Baselitz, Gerhard Richter, Peter Blake, Christo, Günter Brus, Mimmo Jodice, Gilberto Zorio, Giulio Paolini, Richard Long, Candida Höfer, Giuseppe Penone, Fischli & Weiss e Shirin Neshat, solo per citarne alcuni. Specifiche riflessioni, che attraversano longitudinalmente lo spazio della mostra, riguardano le principali innovazioni tecnologiche che hanno determinato cambiamenti irreversibili nell'immaginario umano e nei processi dell'arte: l'invenzione della stampa tipografica, l'avvento della fotografia e la nascita del cinema, con le conseguenti possibilità aperte agli artisti. Ai testi antichi della prima sezione si aggiungono un'ampia selezione di opere fotografiche provenienti dalla collezione FOTOGRAFIS di UniCredit Bank Austria AG (esposta a Salisburgo) e una scelta di filmati d'epoca (Fratelli Lumière, George Méliès, Jean Cocteau), resi disponibili grazie alla collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 9.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 9.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00
lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org
www.unicreditgroup.eu

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

PERCORSI DEL MAGICO A BOLOGNA promosso da: Istituzione Bologna Musei

In occasione della mostra **La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit (MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna)**, fino al 16 febbraio 2014) Bologna è magica.

Attraverso un ideale e suggestivo percorso fra musei e palazzi storici della città, la magia incontra l'archeologia, la musica, l'arte, la storia.

Il ricorso alla magia e alle pratiche rituali ad essa connesse ebbe larga diffusione nel mondo antico, a partire dalla civiltà faraonica fino all'epoca tardo-antica: lo documentano numerosi oggetti conservati nelle sezioni Egiziana, Greca e Romana del **Museo Archeologico**, dove amuleti protettivi, bronzetti votivi e gemme ci raccontano il ricorso alle pratiche magiche a protezione sia delle divinità che degli uomini.

Fascino e mistero circondano la seicentesca "Pietra di Bologna" conservata nel Lapidario del **Museo Medievale**: una falsa iscrizione funeraria romana dedicata ad una enigmatica Aelia Laelia Crispis, «né uomo né donna né androgino, né fanciulla né giovane né vecchia...».

L'interpretazione dell'iscrizione ha suscitato nei secoli numerose congetture e ipotesi da parte di illustri studiosi, pensatori, eruditi, letterati e cultori di esoterismo e alchimia, al punto che la lapide «sarebbe bastata da sola alla fama di Bologna». Perfino alcuni scrittori, come Walter Scott e Gérard de Nerval, affascinati da questa famosa lapide, non mancarono di citarla nei loro romanzi e racconti.

Ulisse Aldrovandi e la preparazione della Teriaca, vera e propria medicina per tutti i mali, legano idealmente due luoghi-simbolo di Bologna: la **Biblioteca dell'Archiginnasio**, nel cui cortile fastosamente addobbato si svolgeva nel corso del Seicento il pittoresco rituale della sua preparazione, e **Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna**, nella cui Sala delle Scienze il ritratto allegorico di Bartolomeo Passerotti vede Aldrovandi - celebre proprio per le sue pubbliche preparazioni del miracoloso 'medicinale' - nei panni di Ulisse al fianco della maga Circe, tra pozioni magiche ed esseri mostruosi.

Una seducente maga Circe è la protagonista anche del dipinto seicentesco esposto alle **Collezioni Comunali d'Arte**.

Una 'moderna Circe' è sepolta invece presso la **Certosa**: Anna D'Amico, la «chiaroveggente più rinomata del sec. XIX», ebbe una fama tanto ampia da meritare ben due monumenti funerari. Insieme a lei, numerose sono le maghe e sensitive sepolte nel nostro cimitero.

La storia stessa del luogo registra inoltre episodi di fantasmi o di storie fantastiche, di morti che si rivolgono ai vivi attraverso i monumenti e... dei loro spiriti.

Anche **Palazzo Magnani**, oggi sede di **UniCredit**, costruito negli stessi anni del Palazzo dell'Archiginnasio, conserva tracce di magia.

Considerato tra le più belle dimore signorili di Bologna, costruito tra il 1577 e il 1579 su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi, fu voluto da Lorenzo Magnani per manifestare apertamente alla cittadinanza la propria affermazione sociale.

Il Salone d'Onore fu arricchito a tal fine dal fregio "La Storia di Romolo e Remo", opera dei tre cugini Carracci. Il mito si apre con il magico allattamento dei due gemelli da parte di una lupa, per raccontare poi la fondazione della città eterna, ad ideale celebrazione della stessa famiglia Magnani.

Magiche suggestioni ci portano all'interno delle sale del **Museo della Musica**, alla scoperta della magia dell'opera e nell'opera, dal Seicento all'Ottocento: si parte dalla prima sala, con Claudio Monteverdi che musica il celebre mito di Orfeo, capace con la magia del suono della sua lira di ammalare le forze

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

infernali dell'Averno, e si giunge poi alla sala dedicata al teatro e all'opera del Settecento e al suo indiscusso protagonista, il cantante Farinelli, con la sua 'magica' voce dall'effetto terapeutico. Si arriva infine all'opera dell'Ottocento e a Richard Wagner che affronta i temi del magico, del misterioso e dell'incantesimo nel suo "Lohengrin".

Giornali illustrati e cimeli massonici, esposti per l'occasione al **Museo del Risorgimento** e normalmente non visibili al pubblico, mostrano quanto il fascino della magia permanga immutato in epoca moderna. Anche il secolo del positivismo sentiva infatti il bisogno di "maghi": per conoscere il futuro, per avere salute, persino per governare il Paese...

Lo dimostra, per arrivare ai giorni nostri, anche *Magic Numbers*, mostra dell'artista tedesco **Christian Jankowski** alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, che indaga il tema della magia nell'arte contemporanea e del suo ruolo nella società di oggi, interrogandosi sulle possibili relazioni tra arte e magia.

Il percorso di visita rende visibili quattro dei lavori più emblematici dell'artista tedesco - realizzati tra il 1996 e il 2002 - e culmina in *Magic Numbers*, video realizzato appositamente per l'esposizione bolognese e incentrato sull'incontro fra due mondi: quello della magia e quello di un ente di origine bancaria, accostando maghi professionisti e rappresentanti della Fondazione.

Al **MAMbo**, nell'ambito dei *Percorsi del Magico*, la sera del 25 gennaio alle ore 19.00, nelle sale della mostra *La Grande Magia*, si tiene il reading itinerante **Poesia, parola magica** a cura del **Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna** (diretto da Valerio Grutt) con i poeti Serena Dibiasi, Tommaso Di Dio, Martina Campi e Franca Mancinelli. Sarà un viaggio dai testi antichi fino alla poesia contemporanea, nella magia delle parole, la loro forza creativa, magnetica ed evocativa. Una camminata con alcune soste di lettura, indagando il rapporto tra poesia e magia, parola e mistero.

Le sedi del percorso del magico aperte per ART CITY Bologna sono:

Istituzione Bologna Musei
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
via Don Minzoni 14
www.mambo-bologna.org
venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 9.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 9.00 - 20.00

Istituzione Bologna Musei
Museo Civico Archeologico
via dell'Archiginnasio 2
www.museibologna.it/archeologico
venerdì 24 gennaio h 9.00 - 14.30
sabato 25 gennaio h 10.00 - 18.30
domenica 26 gennaio h 10.00 - 18.30

Istituzione Bologna Musei
Museo internazionale e biblioteca della musica
Strada Maggiore 34
www.museomusicabologna.it
venerdì 24 gennaio h 9.30 - 20.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Istituzione Bologna Musei

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4

www.comune.bologna.it/iperbole/MuseiCivici/

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00

Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna

via Castiglione 8

www.genusbononiae.it

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 19.00

sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 10.00 - 19.00

UniCredit, Palazzo Magnani

via Zamboni 20

www.unicreditgroup.eu

venerdì 24 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 12.00 - 22.00

domenica 26 gennaio h 12.00 - 20.00

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

via delle Donzelle 2

www.fondazione.delmonte.it

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 19.00

sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 10.00 - 19.00

Le sedi del percorso del magico aperte con gli orari ordinari sono:

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio

Piazza Maggiore 6

www.comune.bologna.it/iperbole/MuseiCivici/

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 18.30

sabato 25 gennaio h 10.00 - 18.30

domenica 26 gennaio h 10.00 - 18.30

Museo Civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

www.museibologna.it/risorgimento

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 13.00

sabato 25 gennaio h 9.00 - 13.00

domenica 26 gennaio h 9.00 - 13.00

Cimitero Monumentale della Certosa

via della Certosa 18

www.museibologna.it/risorgimento

venerdì 24 gennaio h 8.00 - 17.00

sabato 25 gennaio h 8.00 - 17.00

domenica 26 gennaio h 8.00 - 17.00

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Biblioteca dell'Archiginnasio
Piazza Galvani 1
www.archiginnasio.it
venerdì 24 gennaio h 9.00 - 18.45
sabato 25 gennaio h 9.00 - 13.45
domenica 26 gennaio chiuso

Nelle sedi dell'**Istituzione Bologna Musei** ingresso gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna).

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Rachel Whiteread

Study for Room

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - Museo Morandi (via Don Minzoni 14)

24 gennaio - 4 maggio 2014

a cura di Gianfranco Maraniello

promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna / Museo Morandi

In concomitanza con ART CITY e in occasione del cinquantesimo anniversario dalla scomparsa di Giorgio Morandi, il MAMbo presenta un progetto espositivo di **Rachel Whiteread**, con una serie di lavori ambientati negli spazi del **Museo Morandi**. L'artista britannica dichiara esplicitamente il suo interesse verso Morandi al quale è accomunata da un'incessante tensione metafisica e da una ricerca artistica che trascende il corso cronologico delle avanguardie o prospettive teoriche di ordine linguistico.

Nota per le sue sculture in resina e gesso, per i calchi con cui esplora l'architettura, lo spazio, l'assenza e la memoria - tra cui il celebre *House* del 1993, monumentale calco in cemento di una casa vittoriana poi distrutto, realizzato per stigmatizzare la speculazione edilizia nell'East End londinese - Rachel Whiteread condivide con Morandi l'attenzione per gli spazi intimi e gli oggetti del quotidiano, enfatizzandone il negativo e rivelando i vuoti intorno a essi. Sotto lo sguardo dell'artista, le "cose" di uso comune sembrano assorbite dallo spazio, in bilico tra presenza e assenza, lasciano una traccia di sé nel calco che le avvolge. Rachel Whiteread presenta al MAMbo una selezione di opere che va dal 1991 al 2010 e due nuovi lavori di piccolo formato realizzati per l'occasione che ben si inseriscono negli ambienti del Museo Morandi, creando un dialogo poetico con i dipinti esposti, provocando un vicendevole proiettarsi di prospettive, enfatizzando la sistematicità e la coerenza delle ricerche dei due artisti. I volumi pittorici morandiani trovano così corrispondenze nelle scatole monocrome, negli essenziali parallelepipedi collocati nell'ordine di mensole e scaffali: le sculture di Rachel Whiteread sembrano esistere nello stesso tempo sospeso dei dipinti e degli acquerelli di Morandi.

In occasione della mostra dell'artista britannica il **percorso espositivo del Museo Morandi** viene variato, anche per consentire l'esposizione di cinque nuove opere dell'artista bolognese, collocabili tra il 1950 e il 1957 e concesse in prestito temporaneo da collezionisti privati.

Rachel Whiteread è nata nel 1963 a Londra, dove vive e lavora. Ha studiato pittura al Brighton Polytechnic e scultura alla Slade School of Fine Art e ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali fra i quali il Turner Prize nel 1993 per *House* e ha rappresentato la Gran Bretagna nell'edizione del 1997 della Biennale di Venezia. Molti istituti importanti come la Tate Modern (London), la Kunsthalle (Basel), il Reina Sofia (Madrid), la Serpentine Gallery (London) e il Deutsche Guggenheim (Berlin) le hanno dedicato delle personali. I suoi lavori sono presenti in musei e collezioni private di tutto il mondo.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 9.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 9.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Tacita Dean

The Studio of Giorgio Morandi

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14)

fino al 9 febbraio 2014

promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Tacita Dean, una delle protagoniste più influenti della scena artistica contemporanea, è al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna fino al 9 febbraio 2014 con *The Studio of Giorgio Morandi*, progetto espositivo che rende visibili negli spazi della Collezione Permanente due straordinari film dell'artista britannica, girati nello studio che fu di Giorgio Morandi: *Still Life* e *Day for Night*, nell'anno in cui ricorre il cinquantesimo anniversario dalla scomparsa dell'artista bolognese. Entrambi i lavori sono stati commissionati e prodotti dalla **Fondazione Nicola Trussardi** nel 2009 con riprese effettuate da Tacita Dean all'interno dell'appartamento di Bologna in cui Morandi visse e lavorò per gran parte della propria vita, oggi **Casa Morandi**, in particolare negli ambienti dello studio, ricostruito nella collocazione originale.

In *Still Life*, girato in bianco e nero, appaiono linee che si intersecano fitte sui fogli di lavoro dell'artista, che tracciava a matita le esatte posizioni degli oggetti che avrebbe dipinto. Morandi studiava minuziosamente le possibili variazioni della composizione, annotandole con segni e lettere sui grandi fogli di carta che avvolgevano il suo tavolo di lavoro: i contorni si sovrappongono e incrociano dando vita a un disegno complessivo tanto straordinario quanto involontario. Attraverso tali tracce, trascurate e dimenticate, Tacita Dean racconta l'opera di Morandi, ricostruendone la costanza e il rigore delle fasi preparatorie.

In *Day for Night* (2009), gli oggetti accumulati e conservati nello studio diventano i protagonisti: scatole, vasi, contenitori di forme diverse, fiori di stoffa, lattine, pentole, bottiglie. Tacita Dean decide di filmarli come Morandi non li avrebbe mai dipinti: non potendone cambiare la posizione, li inquadra al centro del fotogramma come all'interno di una cornice, affidandosi quasi al caso nel dare vita a composizioni arbitrarie e non studiate.

Nelle immagini di Tacita Dean ritroviamo alcune qualità degli oggetti che caratterizzano i dipinti di Morandi, ad esempio la loro opacità, o la percezione della polvere che li ricopre. Ma scopriamo anche come l'artista intervenisse sulle cose per renderle aderenti a ciò che avrebbe voluto vedere e, di conseguenza, dipingere.

I due film in mostra al MAMbo, girati e riprodotti rigorosamente in pellicola, si caratterizzano per uno sguardo minuziosamente attento al dettaglio, una speciale qualità della luce e un tempo lento, fatto di lunghe pause, che rivelano di ogni oggetto, di ogni linea, un'essenza che né la pittura né la fotografia riuscirebbero a catturare allo stesso modo.

L'artista britannica ci introduce all'interno di universi densi di tempo e spazio che trattengono la verità del momento, simili a nature morte, seppure in movimento.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 9.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 9.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Flavia Mastrella

Sculture in tasca. L'esaltazione dell'insignificante

Mostra e laboratorio

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - Dipartimento educativo (via Don Minzoni 14)

24 gennaio - 9 marzo 2014

Inaugurazione: 24 gennaio h 17.00

a cura di Flavia Mastrella

promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

sponsor tecnico: Teatro Vascello

Rapite da strade e spiagge per essere allestite negli spazi del Dipartimento educativo MAMbo, le opere dell'artista Flavia Mastrella sono micro-sculture formate da giocattoli abbandonati, smarriti, consumati, erosi dalle intemperie e sottratti all'oblio e all'incuria. Questi oggetti di plastica, un tempo piccole icone del nostro immaginario, assumono nuove identità per svelarci una straordinaria visione del quotidiano. In laboratorio, bambini e ragazzi andranno alla ricerca di frammenti e altre piccole cose, inusuali ritrovamenti da scoprire negli spazi del museo. Vagabondi, smarriti, persi, rotti, consumati, giocattoli di mare da assemblare in modo inedito, in accordo con il proprio sentire, per creare nuovi oggetti inconsueti, frutto di uno sguardo rinnovato sulla realtà che ci circonda.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 9.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 9.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00

lunedì chiuso

Ingresso

ingresso mostra Flavia Mastrella gratuito

laboratori didattici a pagamento

ingresso al MAMbo gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)

intero € 6,00 - ridotto € 4,00

per info e prenotazioni laboratori: 051 6496628/ mamboedu@comune.bologna.it

Sito web: <http://www.mambo-bologna.org>

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Mariana Xavier

Operazione Sandra

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14)

fino al 16 febbraio 2014

Promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Vincitrice della borsa di studio **Ibere Camargo 2013**, nel 2013 **Mariana Xavier** è stata ospite a Bologna presso la **Residenza per artisti Sandra Natali** allo scopo di realizzare un progetto strettamente collegato alla genesi della residenza stessa, sorta nel 2011 a seguito di un lascito al Comune di Bologna. L'artista ha indagato la figura e la personalità di Sandra Natali tramite le tracce trovate nella sua casa, i suoi oggetti e i suoi quadri. Ha incontrato e intervistato le persone a lei più care e, provando a ricostruire la sua vita attraverso la ricerca, ha tentato di delinearne un ritratto. Il risultato di questo lavoro è il video *Operazione Sandra*, visibile nella Biblioteca del MAMbo insieme a una selezione di documenti e oggetti.

Mariana Xavier (Brasile, 1980) è un'artista multimediale che utilizza mezzi come la fotografia, il video, il film e la parola scritta. Attualmente è dottoranda in Teoria dell'Arte allo UNESP di San Paolo. La sua ricerca nelle pratiche artistiche contemporanee verte principalmente sullo studio dello humour e della satira e di come questi vengano utilizzati per costruire una critica sociale, politica o di genere. Mariana ha una laurea in giornalismo e un Master in arte conseguito presso l'Istituto d'Arte UFRGS di Porto Alegre dove ha anche studiato e introdotto lo humour nelle proprie pratiche artistiche. Nel 2009 ha lavorato come curatrice in occasione della mostra *Laughter and Melancholy* che, tra le altre, includeva opere di Yves Klein, Paul McCarthy, William Wegman and Terence Koh. Il suo lavoro è stato mostrato in mostre e film festival.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 9.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 9.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 - 18.00
giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 - 20.00
lunedì chiuso

Ingresso

gratuito alla mostra di Mariana Xavier
ingresso al MAMbo gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 6,00 - ridotto € 4,00

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Arte Fiera Collezionismi - *Il Piedistallo vuoto. Fantasmi dall'Est Europa*
Museo Civico Archeologico (via dell'Archiginnasio 2)

24 gennaio - 16 marzo 2014

Inaugurazione: 23 gennaio 2014 ore 20.00

a cura di Marco Scotini

promosso da: BolognaFiere / ARTE FIERA

in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Archeologico

Collezioni italiane e artisti internazionali mettono in scena i fantasmi dell'Est Europa e i presagi dalla sua storia recente. A Bologna, dal 24 gennaio al 16 marzo, nei suggestivi spazi del Museo Civico Archeologico, Arte Fiera presenta *Il Piedistallo vuoto. Fantasmi dall'Est Europa*, una grande rassegna sulla scena artistica dell'area post-sovietica contemporanea.

"Ma non sarà una mostra sulla nostalgia del passato - sottolinea il curatore Marco Scotini che da anni segue con interesse i rappresentanti di questa congiuntura artistica con esposizioni di ricerca e di successo internazionale - sarà invece una mostra che già dal titolo racconta un mondo ancora vivente, una potenzialità". Allo stesso tempo, spiega il curatore, allude a un momento di attesa e di passaggio, ai fantasmi che lo popolano, a qualcosa che ritorna ma ancora non c'è stato.

Il Piedistallo vuoto riunisce una costellazione di più di 40 artisti di 20 Paesi dell'Est Europa e dell'ex URSS: a partire dagli anni Settanta e intorno a due importanti assi temporali, il 1989 con la caduta del muro di Berlino, e il 1991 quando si dissolse l'Unione Sovietica e il Patto di Varsavia.

Video, performance, installazioni, fotografie, disegni e lavori pittorici di molti degli artisti che non avevano trovato spazio all'interno della cultura socialista come Ilya Kabakov, Vyatcheslav Akhunov, Jiri Kovanda, Julius Koller, Ion Grigorescu, Nedko Solakov saranno esposti a vent'anni di distanza insieme a quelli della giovane generazione che ha riscosso un ampio riconoscimento internazionale, tra cui Roman Ondak, Anri Sala, David Maljkovic, Pawel Althamer, Artur Zmijewski, Deimantas Narkevicius, Mircea Cantor e molti altri e saranno al centro di questo grande evento espositivo.

In mostra opere da collezioni pubbliche e private tra cui: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Nicola Trussardi, la Collezione Enea Righi, Collezione La Gaia di Torino, Collezione Maramotti, Collezione UniCredit, Collezione Gemma Testa, Collezione Consolandi, Collezione Agiverona, Fondazione Morra-Greco, Collezione Cotroneo, Collezione Vittorio Gaddi, Fondazione Videinsight, assieme ad altre collezioni che hanno preferito mantenere l'anonimato.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari della mostra

martedì - domenica 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 6,00 - ridotto € 4,00
biglietto cumulativo mostra + museo
intero € 9,00 - ridotto € 7,00

Sito web: www.artefiera.bolognafiore.it
www.museibologna.it/archeologico

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Untitled di Armando Lulaj da Arte Fiera a Galleria Cavour
Galleria Cavour (via Farini)

23 gennaio - 16 marzo 2014
Inaugurazione 22 gennaio 2014 ore 18.00

a cura di Consorzio Galleria Cavour
promosso da Confcommercio ASCOM Bologna
in collaborazione con Arte Fiera

L'opera di Armando Lulaj, artista albanese che ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, fa parte delle acquisizioni effettuate da Arte Fiera nel 2013.

Galleria Cavour, punto di incontro per Bologna di molteplici eventi, ospita l'appendice alla mostra // *Piedistallo Vuoto*, aperta al Museo Archeologico, prodotta da Arte Fiera e dedicata agli artisti dell'Est Europa.

Attraverso l'idea e la sinergia del Consorzio di Galleria Cavour, di Arte Fiera e di Confcommercio ASCOM Bologna l'opera *Untitled* prenderà vita all'interno della galleria.

La scritta che campeggiava all'ingresso di Auschwitz viene vista a rovescio, come se i prigionieri la vedessero mentre escono dal campo di sterminio, in una fulminea allusione all'idea di libertà riconquistata, intensificata dalla realizzazione con luce al neon.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 24/24
sabato 25 gennaio h 24/24
domenica 26 gennaio h 24/24

Orari di apertura ordinari

Tutti i giorni h 24/24

Ingresso

libero

Sito web: www.galleriacavour.net

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Grazia Toderi
Luci per K. 222

Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna (Strada Maggiore 34)

22 gennaio - 23 febbraio 2014
Inaugurazione 21 gennaio h 18.00

a cura di Gianfranco Maraniello
promosso da Istituzione Bologna Musei | Museo internazionale e biblioteca della musica e MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Nel periodo di ART CITY Bologna 2014 **Grazia Toderi** presenta il suo nuovo lavoro *Luci per K. 222* al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna. L'artista, a seguito di una visita al museo, ha preso spunto da una lettera del 18 dicembre 1776 in cui Padre Giovanni Battista Martini - una delle personalità più illustri e complesse del Settecento musicale europeo, studioso, compositore, collezionista e maestro di contrappunto - si complimentava con Wolfgang Amadeus Mozart, suo allievo, per il buon contrappunto del suo "Misericordias Domini K. 222". A partire dalle suggestioni ricavate da questo documento, il cui originale è conservato presso la Österreichische Nationalbibliothek di Vienna, Grazia Toderi ha scelto di dedicare la sua opera - una videoproiezione - al rapporto tra luce, cosmo e suono e, in particolare per questa occasione, al rapporto tra strumento e scrittura musicale.

In passato l'artista aveva lavorato su quello che lei stessa definisce essere il più grande degli strumenti musicali: il teatro. Pertanto, il nuovo lavoro può essere considerato come una naturale prosecuzione della sua ricerca, che dallo spazio del teatro prosegue verso gli strumenti musicali incrociandosi con il segno stesso della scrittura, la nota, che si trasforma, nella proiezione video qui realizzata, in punti di luce che scandiscono suono e tempo su un pentagramma potenzialmente infinito.

Grazia Toderi, nata a Padova nel 1963, dopo aver studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna, si trasferisce nel 1992 a Milano. Dal 2005 vive a Milano e Torino.

Ha partecipato a mostre collettive e a rassegne come la Biennale di Venezia del 1993, 1999 e 2009, di Istanbul nel 1997, di Sydney nel 1998, di Pusan nel 2000 e 2002, di Pontevedra nel 2004 e di New Orleans nel 2011. Tra le mostre personali in spazi pubblici e musei segnaliamo quelle al Frac Languedoc-Roussillon, Montpellier (1995), Casino Luxembourg, Luxembourg (1998), Castello di Rivoli, Torino (1998), FRAC Bourgogne, Dijon (1998), Museum Ludwig, Köln (1999), De Appel Foundation, Amsterdam (1999), Fundació Joan Miró, Barcelona (2002), Miami Art Museum, Miami (2006), PAC, Milano (2006), Museu de Serralves, Porto (2010), Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, Washington D.C. (2011), MAXXI, Roma (2012), John Curtin Gallery, Perth (2013).

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.30 - 20.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo

martedì - venerdì h 9.30 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web: www.museomusicabologna.it
www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Ex tempore. Soffitti e volte

Mostra fotografica di Antonio Cesari

Museo Civico Medievale - Sala del Lapidario (via Manzoni 4)

fino al 2 marzo 2014

Visita guidata in occasione di ART CITY White Night, 25 gennaio h 22.00

promosso da Istituzione Bologna Musei | Musei Civici d'Arte Antica

La mostra, a cura dei Musei Civici d'Arte Antica, presenta una selezione di 40 opere, realizzate dal fotografo Antonio Cesari tra l'agosto e l'ottobre 2013, eseguite a luce naturale, con una macchina digitale, all'interno di alcune fra le testimonianze architettoniche più rilevanti dei palazzi e delle chiese di Bologna.

Le fotografie riproducono in particolare i soffitti e le volte di: Accademia di Belle Arti, Palazzo Zambecari, Santuario della Madonna di San Luca, Palazzo Poggi, Chiesa di Santa Caterina di Strada Maggiore, Palazzo Sanguineti già Aldini, Chiesa di San Paolo Maggiore, Biblioteca salaborsa, Chiesa di San Giacomo Maggiore, Palazzo d'Accursio, Chiesa del SS Salvatore, Palazzo Ghisilardi, Basilica Collegiata dei Santi Bartolomeo e Gaetano, Chiesa di Santa Maria della Vita, Basilica di San Domenico, Basilica di Santa Maria dei Servi, Palazzo Magnani, Chiesa del Sacro Cuore, Palazzo Malvezzi De' Medici, Palazzo Pepoli Campogrande, Chiesa di San Filippo Neri, Convento di San Giovanni in Monte, Palazzo Hercolani, Basilica di San Francesco, Chiesa di San Girolamo della Certosa, Palazzo Marescotti, Basilica di San Petronio, Chiesa dei SS Gregorio e Siro, Palazzo Bentivoglio, ex Convento degli Agostiniani (Conservatorio di Musica "G.B. Martini"), Chiesa di San Benedetto, Palazzo Isolani, Palazzo Bianconcini, Basilica di Santo Stefano.

Scrivendo Antonio Cesari, documentando questa sua esperienza: «Questo lavoro nasce dopo un periodo di "inattività" fotografica finalizzata a produrre immagini su commissione. Trascorso questo tempo di semi ozio fotografico, ho ripreso alcune passeggiate nei posti e nei luoghi in cui avevo lavorato: chiese e palazzi storici di Bologna, la mia città, guardata ora con gli occhi attenti o curiosi del turista o di chi passeggia godendo di quello che la città stessa offre; una città riservata, non spettacolare, dove occorre cercare la bellezza, anche quella nascosta dietro facciate o portoni anneriti. Spesso mi sono ritrovato in compagnia dei turisti nelle navate delle nostre chiese, con loro mi sono confuso e ho fotografato quello che stavano fotografando, sfuggendo temporaneamente all'occhio vigile del sagrestano e dei custodi».

Il metodo di lavoro utilizzato da Antonio Cesari è stato scandito in diversi momenti: per prima cosa ha utilizzato più svariati appoggi per fissare la macchina (una "vecchia" digitale con un buon grandangolo) - scalini, panche, sedie, basi di pilastri e colonne; poi ha allineato macchina e soffitti utilizzando l'ordine geometrico delle panche, l'ortogonalità dei pavimenti e i gradini squadrati, «non quelli settecenteschi che hanno posto diversi problemi, come pure i pavimenti "seminati" e privi di geometrie ortogonali». (Antonio Cesari)

Dopodiché in maniera veloce, «sull'onda dell'emozione data dalla luce, dai colori, dalle forme», le fotografie sono state scattate con luce naturale e senza l'ausilio del cavalletto.

La mostra è stata realizzata con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Bologna e con il contributo di ICA SpA Packaging Machines e Coop.Costruzioni.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì h 9.00 - 20.00
sabato h 10.00 - 24.00
domenica h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo

martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web: www.comune.bologna.it/iperbole/MuseiCivici/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Orlando Tignatello

Bolivar

Musée de l'OHM presso Museo Civico Medievale (via Manzoni 4)

fino al 2 febbraio 2014

***Bolivar finissage* 25 gennaio ore 23.30**

a cura di Marc Giloux

promosso da Istituzione Bologna Musei | Musei Civici d'Arte Antica e Musée de l'OHM

La mostra personale di Orlando Tignatello, *Bolivar*, conclude il primo anno della direzione al Musée de l'OHM da parte di Marc Giloux.

L'artista argentino Orlando Tignatello ci propone l'effigie riprodotta del suo idolo Santiago Miranda nei panni del patriota rivoluzionario Simon Bolivar. In questa ciascuno potrà cercare liberamente qualcosa di diverso: un vessillo di libertà o un segno di avvertimento, uno sguardo indagatore o un mento volitivo, un messaggero di speranza o un potenziale flagello, una girandola di nomi o un dettaglio nascosto tra le pieghe.

Sabato 25 gennaio in occasione dell'ART CITY White Night, alle 23.30 avrà luogo la performance *Bolivar finissage*.

Durante il 2013 ogni mostra è stata accompagnata da un intervento critico performativo del direttore, una sorta di intervento parallelo che amplia il senso del progetto, in cui non solo l'opera in mostra, ma ogni contributo necessario all'esposizione è inteso come arte.

Musée de l'OHM (Opening Here Museum) è un museo-opera dell'artista italiana Chiara Pergola fondato nel 2009 all'interno di un comò del XIX secolo. Musée de l'OHM ha base stabile presso il Museo Civico Medievale di Bologna e collabora con il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, per mostre, eventi culturali e didattici.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì h 9.00 - 20.00
sabato h 10.00 - 24.00
domenica h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo

martedì - venerdì h 9.00 - 15.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30
lunedì chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Sito web

<http://pergolaxchiara.wordpress.com/ohm>

www.comune.bologna.it/iperbole/MuseiCivici/museicivici2000ita/collezionimed.htm

www.mambo-bologna.org/progettispeciali/archivioprogettispeciali/museeohm/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

'800\B

L'Ottocento a Bologna nelle Collezioni del MAMbo e della Pinacoteca Nazionale
Pinacoteca Nazionale di Bologna (via Belle Arti 56)

23 gennaio 2013 - 27 aprile 2014
Inaugurazione: 22 gennaio h 18.00

a cura di Emanuela Fiori e Barbara Secci
promosso da: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Pinacoteca Nazionale di Bologna

La mostra accende i riflettori sulle collezioni pubbliche dell'Ottocento rendendo visibile una selezione del prezioso patrimonio in possesso del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** e della **Pinacoteca Nazionale di Bologna**. Grazie alla collaborazione tra le due istituzioni e allo sforzo fatto da entrambe nella direzione di offrire al pubblico una proposta scientifica ricca e complessa che affianchi la fondamentale attività di conservazione, è stato possibile costruire un percorso che valorizza dipinti rappresentativi dell'inizio della modernità artistica del territorio bolognese, dando conto di un periodo culturale ma anche di alcune dinamiche sociali, valori e aspirazioni coevi.

Il percorso espositivo permette una temporanea visione di alcuni principali gruppi di opere delle raccolte statali e civiche suddivisi in quattro sezioni tematiche: L'Accademia, la Pittura di storia, il Ritratto e la scena di genere, il Paesaggio.

Diversi gli artisti chiamati a rappresentare l'arte bolognese ed emiliana dell'Ottocento: Giovanni Barbieri, Luigi Bertelli, Luigi Busi, Ottavio Campedelli, Alessandro Guardassoni, Cesare Masini, Antonio Muzzi, Pelagio Palagi, Antonio Rosaspina, Alfonso Savini. A questi si aggiungono artisti non bolognesi di nascita, ma presenti in città con opere vincitrici di concorsi accademici, o perché favoriti dal collezionismo cittadino come, tra gli altri, Francesco Hayez, Mosè Bianchi e Ignacio Leon y Escosura. Gran parte delle opere esposte verrà presentata per la prima volta al pubblico.

L'esposizione, pur non avanzando pretese di esaustività scientifica, vuole essere anche occasione per stimolare la riflessione sulle possibili strategie future nella gestione dell'eterogeneo patrimonio artistico pubblico per testimoniare rilevanti espressioni culturali dell'Ottocento bolognese.

La realizzazione della mostra è stata resa possibile anche grazie al generoso contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e al supporto amministrativo della Società di Santa Cecilia - Amici della Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 19.00 e 20.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari

Fare riferimento al sito della Pinacoteca Nazionale di Bologna

Ingresso

gratuito

Sito web:

<http://www.pinacotecabologna.beniculturali.it/>
www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Persona

installazione di Romeo Castellucci, suono di Scott Gibbons

produzione Società Raffaello Sanzio

Rifugio antiaereo, presso Autorimessa Pincio (via Indipendenza 71/z)

promosso da Istituzione Bologna Musei nel contesto di *e la volpe disse al corvo. Corso di Linguistica Generale. Il teatro di Romeo Castellucci nella città di Bologna* (Bologna, gennaio>maggio 2014)

L'Istituzione Bologna Musei in occasione di ART CITY Bologna 2014 presenta **Persona**, installazione di Romeo Castellucci nel contesto di ***e la volpe disse al corvo. Corso di Linguistica Generale. Il teatro di Romeo Castellucci nella città di Bologna*** (Bologna, gennaio>maggio 2014), progetto speciale 2014 del Comune di Bologna e Società Raffaello Sanzio, a cura di Piersandra Di Matteo.

Nell'oscurità di un rifugio antiaereo si va incontro a una maschera satiresca che nelle cavità degli occhi e della bocca è agita da un dispositivo meccanico convulso e assordante. Si tratta di un Papposileno di epoca ellenistica, la raffigurazione del più vecchio dei satiri, colui che ha in odio la città. È con una lingua comica che Castellucci dice la commedia umana, ed è con uno sguardo disumano che fissa l'umano. La pesante materia del bronzo monumentale di cui la maschera è fatta viene contraddetta dalla velocità del suo sguardo e della sua lingua: questa entità semi-ferina vede "tutto" e parla "tutto", vi si sommano le angolazioni visive e le lingue dei popoli. La sonorità che capta e rimanda, mentre torce i bulbi oculari come in preda a un'estasi o a un delirio, è frutto della condensazione di una folla urlante e il suo bronzo risuona come una campana. L'obiettivo dell'installazione è di incutere paura, ma la paura di ciò che essa vede: noi, gli spettatori, il novero della specie, gli spettatori-spettacolo. *Persona*, che in latino significa "maschera", è il nostro faccia a faccia con una sirena d'allarme.

e la volpe disse al corvo. Corso di Linguistica Generale si colloca nel solco culturale tracciato negli ultimi anni a Bologna, teso a innescare un contatto vivo tra l'arte contemporanea e il contesto urbano. Dopo i progetti speciali dedicati a John Cage (2012) e Gianni Celati (2013), ***e la volpe disse al corvo*** è il nuovo progetto che la città di Bologna dedica a Romeo Castellucci, regista teatrale e cofondatore della compagnia Società Raffaello Sanzio, di recente insignito dalla Biennale di Venezia del Leone d'Oro alla carriera. Figura di spicco a livello internazionale nell'ambito del teatro di ricerca, l'artista sarà presente con diversi lavori (installazioni, performance, proiezioni, incontri e un concerto) in un inedito e articolato calendario da gennaio e maggio 2014.

Con il contributo di Comune di Bologna e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 25 gennaio ore 12.00 - 24.00
domenica 26 gennaio ore 12.00 - 20.00

Ingresso

libero

Sito web www.comune.bologna.it/cultura
www.elavolpedissealcorvo.it/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Antico e moderno. Acquisizioni e donazioni per la storia di Bologna (2001-2013). Il Novecento

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna - Casa Saraceni (via Farini 15)

15 gennaio - 1 giugno 2014

A cura di: Angelo Mazza

Promosso da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Numerose sono state le acquisizioni effettuate dalla **Fondazione Carisbo** dal 2001 a oggi, di opere di artisti del Novecento; non poche sono inoltre le opere donate alla Fondazione da parte dei medesimi artisti, oltre che di collezionisti di arte contemporanea. Per questa ragione la Fondazione intende dare conto degli incrementi del patrimonio artistico organizzando una duplice esposizione, la prima delle quali dedicata appunto al Novecento.

La mostra di Arturo Martini che ora volge al termine si è avvantaggiata, ad esempio, di opere quali la grande terracotta con la *Madre folle* del 1929 e dei grandi marmi con *Dedalo e Icaro*, la *Carità* e *l'Amplexo*, tutte del 1937, frutto di acquisizioni recenti; così come degli ultimi anni è l'ingresso, nelle raccolte, del *Campione olimpionico* di Lucio Fontana del 1936 e di opere di Sironi, De Chirico, De Pisis, Casorati, Chini e altri esponenti del "Ritorno all'ordine".

Come hanno illustrato recenti esposizioni organizzate nelle diverse sedi del circuito "Genus Bononiae", la Fondazione ha incrementato in modo particolarmente significativo la documentazione del movimento futurista (opere di Balla, Marinetti, Depero, etc.). In questo contesto ha registrato speciale sviluppo il nucleo dell'aeropittura, con opere di Tato, Casarini, Caviglioni e altri.

Si può dire che, nell'ultimo decennio, le raccolte della Fondazione, senza trascurare l'Antico, si siano aperte più che mai al Novecento, registrando non poche annessioni di opere di artisti del dopoguerra, tra astrattismo e informale, con nomi di spicco quali Alberto Viani, Lucio Fontana, Luciano Minguzzi, Germano Sartelli e Pirro Cuniberti; per allargarsi infine ad artisti degli ultimi trent'anni quali Claudio Parmiggiani, Giuseppe Maraniello, Luigi Ontani, Mimmo Paladino, Enzo Cucchi, Marco Tirelli, Piero Pizzi Cannella, Giuseppe Gallo, Jiri Dokoupil, Sandro Chia e altri ancora, fino a documentare le ultime tendenze.

Nella mostra che sarà realizzata negli ambienti di Casa Saraceni, sede della Fondazione, sarà esposta una selezione delle opere più significative della raccolta, da tempo non visibili.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari

Aperta al pubblico in occasione di mostre
martedì - domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso

libero

Sito web: www.fondazioneclarisbo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Scopri Arturo Martini
Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna (via Castiglione 8)

16 - 31 gennaio 2014

promosso da Genus Bononiae. Musei nella Città
in collaborazione con Instagramers Italia

La piccola, ma originale esposizione collettiva che si terrà al Museo della Storia di Bologna, dal 16 al 31 gennaio 2014, è una vera propria *mostra in mostra*. Raccoglie 100 fotografie selezionate tra le oltre 400 che hanno partecipato al concorso fotografico su **Instagram** promosso da *Genus Bononiae. Musei nella Città* con Instagramers Italia, in occasione della mostra su Arturo Martini a Palazzo Fava, terminata il 12 gennaio 2014.

I visitatori sono diventati artisti loro stessi per scoprire e raccontare le opere di uno dei più importanti scultori del '900 italiano attraverso l'obiettivo "smart" di Instagram. Le grandi terrecotte di Arturo Martini saranno nuovamente esposte grazie agli scatti dei partecipanti che, per l'occasione, "usciranno dallo spazio virtuale di Instagram" per essere ammirate in un reale contesto museale.

Dal 16 al 31 gennaio 2014, nella Torre del Tempo all'interno della suggestiva corte coperta di Palazzo Pepoli, il Museo della Storia di Bologna (dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 10.00 alle 22.00). Ingresso libero.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 19.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari

martedì - domenica h 10.00 - 19.00
giovedì h 10.00 - 22.00
lunedì chiuso

Ingresso

ingresso libero mostra *Scopri Arturo Martini*

Ingresso museo gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna), intero € 10,00

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

SOTTO IL SEGNO DI ALFONSO RUBBIANI. La salvaguardia del passato e le origini delle Collezioni della Cassa di Risparmio in Bologna

Biblioteca di Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale (via Nazario Sauro 20/2)

Santa Maria della Vita (Museo della Sanità e Assistenza e Oratorio dei Battuti - via Clavature 8 - 10)

fino al 14 marzo 2014

a cura di Angelo Mazza, Benedetta Basevi, Mirko Nottoli

promosso da: Genus Bononiae. Musei nella città, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. in collaborazione con Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

La mostra realizzata in occasione delle Celebrazioni per il centenario della morte di Alfonso Rubbiani si pone un duplice obiettivo: da un lato indagare e approfondire l'influsso che ha avuto il pensiero del Rubbiani, eclettico personaggio che coi suoi restauri ha contribuito a costruire l'attuale immagine del centro medievale del capoluogo emiliano, sulla nascita delle Collezioni della Cassa di Risparmio in Bologna, dall'altro riscoprire la figura di artista e di intellettuale di Alfredo Baruffi. *Homo duplex*, come è stato definito, conosciuto dai più con lo pseudonimo di Baruffredo da Bologna in veste di protagonista della stagione liberty in Italia, assai meno noto come conservatore e artefice delle Collezioni della Cassa di Risparmio in Bologna, di cui fu dipendente fin dalla giovane età. Amico e collaboratore di Alfonso Rubbiani, è nel solco dell'eredità lasciata dal maestro che Baruffi, dall'inizio degli anni '30, comincia a raccogliere e acquistare per conto della Cassa testimonianze su Bologna nel momento in cui il volto della città, sulla soglia dell'era moderna, stava cambiando irreversibilmente. Si tratta di dipinti, incisioni, disegni, fondi fotografici, molti dei quali sono gli stessi che si possono ammirare oggi lungo il percorso espositivo del Museo della Storia di Bologna. E il caso ha voluto che il Museo trovasse sede proprio a Palazzo Pepoli Vecchio, lo stesso palazzo dove Baruffi accatastava le opere in attesa di inventariarle. La mostra è articolata in varie sezioni: nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale protagonista è la figura di Alfredo Baruffi (1873-1948), sia nella sua veste di responsabile artistico della Cassa di Risparmio sia di artista e animatore di cenacoli e associazioni culturali della Bologna dell'epoca. Qui si potranno ammirare numerose opere grafiche provenienti dalle Collezioni conservate a S. Giorgio e una serie di disegni, stampe, bozzetti e volumi illustrati, in gran parte inediti, provenienti dalla collezione degli eredi, realizzati dallo stesso Baruffi le cui indubbie qualità ben evidenziano la levatura artistica di uno tra i principali interpreti italiani dell'*Art Nouveau*.

Presso il Museo di Santa Maria della Vita infine si affronterà il discorso relativo alla Società Aemilia Ars, ormai nota *Arts and Crafts* bolognese, fondata dallo stesso Rubbiani nel 1898, società sopravvissuta fino ai giorni nostri il cui fondo di merletti e ricami è confluito nel 2007 nelle Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio, portando così a compimento un discorso cominciato quasi un secolo fa.

Biblioteca di Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 9.00 - 13.00
sabato 16.00 - 20.00
domenica 15.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9.00 - 13.00;
martedì ore 9.00 - 17.00;
sabato: chiuso.

Santa Maria della Vita. Museo della Sanità e Assistenza e oratorio dei Battuti

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì, sabato, domenica h 10.00 -12.00; 15.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari

Martedì - domenica 10.00 - 12.00; 15.00 -19.00

Ingresso

libero

Sito web: www.genusbononiae.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Christian Jankowski

Magic Numbers

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (via delle Donzelle 2)

fino al 16 febbraio 2014

a cura di Gianfranco Maraniello e Maura Pozzati

promosso da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

La **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** è lieta di presentare dal 15 dicembre 2013 al 16 febbraio 2014 ***Magic Numbers***, mostra di **Christian Jankowski** organizzata in collaborazione con il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** e curata da Gianfranco Maraniello e Maura Pozzati.

La mostra, che indaga il tema della magia nell'arte contemporanea e del suo ruolo nella società di oggi, nasce con l'intenzione di chiamare degli artisti di fama internazionale in città e di produrre un nuovo lavoro insieme a loro. In *Magic Numbers* Christian Jankowski, che con i suoi lavori ci ha abituato ad acute e ironiche analisi sui rapporti tra arte e audience, realtà e rappresentazione, produzione commerciale e cultura "alta", si interroga sulle possibili relazioni tra arte e magia, tema contemporaneamente esplorato al MAMbo, con l'ampia esposizione *La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit*.

Il percorso di visita nella sede della Fondazione del Monte rende visibili quattro dei lavori più emblematici dell'artista tedesco - realizzati tra il 1996 e il 2002 - e culmina in *Magic Numbers*, video realizzato appositamente per l'esposizione bolognese, anche grazie al contributo di **UniCredit**.

Si inizia con l'accostamento di tre opere che coinvolgono operatori del magico e dell'arte contemporanea, in cui gli esseri umani vengono tramutati in animali: se l'arte è trasformazione e manipolazione, i confini con il magico e l'illusionistico si fanno sempre più labili: *My Life as a Dove* (1996), *Director Poodle* (video e foto del 1998), *Flock* (2002). Il percorso prosegue con la video-installazione *Telemistica*, prodotta per la Biennale di Venezia del 1999, curata da Harald Szeemann, che ha segnato il successo di Christian Jankowski a livello internazionale.

Sulla scia di questi progetti precedenti, in occasione della mostra alla Fondazione del Monte, Christian Jankowski realizza un nuovo video, incentrato sull'incontro fra due mondi: quello della magia e quello di un ente di origine bancaria, accostando maghi professionisti e rappresentanti della Fondazione. Lo scopo è stimolare una riflessione, ponendo in dialogo le pratiche di campi apparentemente lontani quali arte, economia e magia.

Lavorando attraverso diversi mezzi - video, performance, fotografia, installazione - Christian Jankowski ci spinge a riflettere sulle dinamiche che governano la comunicazione visiva contemporanea, evidenziando le strategie illusorie e spesso addirittura manipolatorie messe in atto dai media. L'artista compie un'analisi approfondita dei meccanismi sociali, concentrandosi in particolare su quelli che regolano il sistema dell'arte: è in questo contesto che vengono inseriti elementi provenienti dall'immaginario popolare, dal reale e dal quotidiano.

L'uscita di una pubblicazione dallo stesso titolo della mostra, ***Magic Numbers***, avviene in concomitanza con Arte Fiera e ART CITY: si tratta di un cofanetto di carte tarocchi pensato apposta dall'artista come catalogo *magico* della mostra.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 19.00

sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 26 gennaio h 10.00 - 19.00

Orari di apertura ordinari

tutti i giorni h 10.00 - 19.00

Ingresso

libero

Sito web: www.fondazione-del-monte.it
www.mambo-bologna.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Flavio Favelli

La Vetrina dell'Ostensione VI - diciannove minuti d'insostenibile bellezza

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna - Sede Oratorio di San Filippo Neri (via Manzoni 5)

24 - 25 gennaio 2014

performance: 25 gennaio h 20.45

a cura di Maura Pozzati

promosso da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Flavio Favelli dialoga con lo spazio barocco dell'Oratorio di San Filippo Neri durante la notte bianca di Arte Fiera, sabato 25 gennaio, con la sua opera/performance *La Vetrina dell'Ostensione VI diciannove minuti d'insostenibile bellezza*, visitabile già dal pomeriggio precedente. L'opera fa parte di una serie, iniziata dall'artista nel 2001, nella quale Favelli si mette in scena: in una vetrina, che diventa una sorta di palcoscenico, oggetti, piccoli arredi e sculture costituiranno un'unica grande installazione per stabilire nuove relazioni e originare azioni diverse. L'artista trasformerà il palco dell'Oratorio portando le sue sculture e costruendo una sorta di *gabbia* nella quale si muoverà insieme a tre persone. Durante la performance, della durata di 19 minuti, l'artista attraverserà questo panorama come se si trovasse davanti a uno specchio che ha bisogno di essere guardato per potersi attivare.

"Nel 2001 mi sono messo in vetrina in via Rialto a Bologna e ho cercato di rifare tutto. La Vetrina dell'Ostensione - dice Flavio Favelli -. Lo dovevo fare davanti alla strada perché sarebbe potuto passare anche mio nonno mentre portava a casa il Pane Speciale di Billi o gli alchechengi al cioccolato di Atti. Dovevo esporti perché queste cose o si fanno in prima persona o non valgono nulla. Vetrina perché ero in vetrina di un negozio sfitto e volevo mostrare il mio corpo insieme a tutti i miei vestiti. Per il suo matrimonio negli anni '20 mia nonna aveva la volpe bianca e una calotta di piume, mio nonno era in uniforme e tutto era esposto ed esibito insieme al corpo di Cristo col suo Preziosissimo Sangue. Tutto era un'Ostensione".

Flavio Favelli vive e lavora a Savigno (Bologna). La sua ricerca artistica rimanda alla quotidianità e al suo vissuto personale. L'artista realizza delle performance-azioni nelle quali crea uno spazio fisico e mentale che modifica le percezioni degli spettatori.

L'ambiente pronto per la performance si potrà visitare venerdì 24 gennaio dalle 18.00 alle 22.00 e sabato 25 gennaio dalle 10.00 alle 24.00.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 18.00 - 22.00

sabato 25 gennaio h 10.00 - 24.00

performance 25 gennaio h 20.45

Ingresso

libero

Sito web: www.fondazione-del-monte.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Mario de Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune. 1852 - 1924
Palazzo d'Accursio - Sala d'Ercole, Manica Lunga e Sala Farnese (piazza Maggiore 6)

fino al 9 febbraio 2014
Inaugurazione: 19 dicembre 2013 ore 18.00

a cura di Elena Di Raddo
promosso da Associazione Bologna per le Arti
in collaborazione con il Comune di Bologna

"L'arte non è ragione, ma inconsapevolezza e intuizione" scriveva Mario de Maria in uno dei testi in cui spiegava la sua poetica, convinto che la pittura fosse un modo per penetrare il "segreto nascosto" della natura, la sua anima, la sua intimità più nascosta.

Pittore molto ammirato, frequentatore degli ambienti colti e raffinati della cultura italiana di fine secolo, Mario de Maria, Marius Pictor - come è solito firmarsi dal 1894 - appartiene a quella cerchia di pittori che sul finire del secolo XIX intraprese la via della pittura di idee, una pittura di matrice simbolista, ma saldamente radicata, soprattutto in Italia, nella rappresentazione del reale, alla ricerca di quella dimensione misteriosa ad essa sottesa.

Gabriele D'Annunzio definì l'amico pittore "Marius delle lune" per la sua predilezione per i soggetti colti al chiaro di luna. Tale definizione se da una parte ha contribuito a identificarlo nel mondo dell'arte *fin de siècle*, dall'altra, però, non ha giovato alla valutazione complessiva della sua pittura, certamente non limitata a quel senso particolare e "romantico" del "notturno". Ancora meno quella definizione ha favorito la considerazione più generale della sua attività nell'ambito della cultura artistica italiana e internazionale. L'opera pittorica di de Maria, infatti, non può essere disgiunta dalla sua personalità di animatore culturale, soprattutto a Venezia negli anni della nascita della Biennale, di esteta e collezionista di arte antica.

La mostra di Bologna cerca di mettere in luce proprio questa molteplicità di interessi - dalla pittura, alla fotografia e l'architettura - che si traducono in un'arte complessa e articolata, certamente non riducibile alle categorie tradizionali di paesaggio o di veduta dal vero, sebbene il paesaggio costituisca il tema principale della sua indagine artistica.

Nonostante la difficoltà di ricostruire il corpus pittorico di de Maria, in gran parte disperso in collezioni private estere e italiane, è stato comunque possibile reperire per questa mostra che celebra finalmente nella sua città il pittore, un numero cospicuo di opere inedite, raccolte soprattutto in collezioni private, che danno conto dei diversi modi di affrontare pittoricamente la realtà nel corso della sua lunga e dinamica attività artistica". (Elena Di Raddo)

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 h 10.00 - 18.30
sabato 25 h 10.00 - 24.00
domenica 26 h 10.00 - 18.30

Orari di apertura ordinari del Museo

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30

Ingresso

libero

Sito web: www.mariodemaria.com
agenda.comune.bologna.it/cultura/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

I MONDI INDUSTRIALI 014
MAST (Via Speranza 42)
23 gennaio - 30 marzo 2014

a cura di Urs Stahel
promosso da Fondazione MAST

AL MAST. LA MOSTRA I MONDI INDUSTRIALI 014

In occasione di Arte Fiera MAST. inaugura il 23 gennaio la seconda esposizione sulla fotografia industriale.

Apri giovedì 23 gennaio 2014 in occasione di Arte Fiera la seconda mostra al MAST. (via Speranza 42, Bologna) che affronta l'evoluzione dell'industria negli ultimi 150 anni.

L'esposizione nasce da una selezione di opere della collezione di fotografia industriale della Fondazione MAST, curata da Urs Stahel ed è suddivisa in cinque sezioni tematiche: il ritratto dei lavoratori, l'immagine del paesaggio industriale, il teatro della produzione industriale, la visibilità rispetto all'invisibilità di oggi e, a concludere l'itinerario, ciò di cui nessun processo produttivo industriale può fare a meno: energia, trasporti e comunicazioni, l'odierno flusso di dati. In mostra 243 opere di 46 fotografi internazionali di grande notorietà come Margaret Bourke-White, Robert Doisneau, Walker Evans, Harry Gruyaert, Naoya Hatakeyama, Lewis Wickes Hine, William Eugene Smith, Walter Vogel.

I mondi Industriali 014 rimarrà aperta fino a domenica 30 marzo con il seguente orario: martedì - sabato 10.00 - 19.00.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 18.00
sabato 25 gennaio h 10.00 - 22.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

Dal martedì al sabato
ore 10.00 - 19.00

Ingresso
libero

Sito web: www.mast.org

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Giacomo Costa

Traces

C.U.BO - Spazio Arte (Piazza Viera De Mello 3)

16 gennaio - 12 aprile 2014

Inaugurazione 25 gennaio ore 20.00

promosso da C.U.BO - Centro Unipol Bologna

C.U.BO, in Spazio Arte, presenta Giacomo Costa. L'artista con una tecnica di pittura digitale del tutto personale e originale, mette in relazione il suo amore per la natura con la maestria della ricerca fotografica, realizzando enigmatici ed "inquietanti" paesaggi surreali, al confine tra fotografia, architettura e *science fiction*. Guardando con obiettivo macro, questa volta l'umano ha lasciato un segno per raccontare la propria eredità intellettuale: *Traces* sono paesaggi attraversati da elementi architettonici che a prima vista possono sembrare barriere artificiali, o forse resti delle fondamenta di una qualche costruzione ormai distrutta. Guardandole con attenzione ci si accorge che ogni elemento è una lettera dell'alfabeto e che l'insieme costruisce una frase di senso compiuto. Quasi impossibile, per chi non conosca già la frase, riuscire a leggerla e capirne il significato poiché destinate ad essere lette da chi potrà vederle dall'alto. Si tratta di citazioni di celebri pensieri filosofici, politici o morali, scelte per la loro importanza storica ed etica.

Come se l'uomo, consapevole della propria definitiva scomparsa dalla terra, avesse cercato di lasciare a degli ipotetici visitatori futuri una sorta di "testamento concettuale dell'umanità".

Non esistendo più nulla che potesse raccontare l'evoluzione raggiunta dal proprio pensiero, al termine di un processo di distruzione che ha portato alla dissoluzione di qualunque segno dell'esistenza del genere umano, gli ultimi sopravvissuti hanno deciso, come ultimo gesto, di lasciare delle "Tracce" della complessità e della bellezza della nostra civiltà, prima della propria autodistruzione.

Una sorta di monito nostalgico o forse un rimpianto per quello che avrebbe potuto essere se davvero il pianeta fosse stato governato da questi principi, ma anche una specie di descrizione di quello che l'uomo avrebbe voluto essere e non è stato.

"La trilogia della rivoluzione", il progetto *site specific* realizzato in esclusiva per Spazio Arte di CUBO

è un trittico che parte dalle tre parole simbolo della rivoluzione francese e poi motto della Repubblica: *liberté, égalité, fraternité*. Nel trittico queste tre parole fondamentali per i diritti dell'uomo, vengono tradotte in tutte le lingue del mondo assumendo ancor più un valore universale.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 9.30 - 20.00
sabato 25 gennaio h 14.30 - 24.00
domenica 26 gennaio h 14.30 - 20.00

Orari ordinari di apertura della mostra

lunedì h 14.00 - 19.00
martedì h 10.30 - 23.30
mercoledì, giovedì, venerdì h 9.30 - 20.00
sabato h 15.00 - 20.00

Ingresso

libero

Sito web: www.cubounipol.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

L'eredità dei Bastardini: dall'assistenza all'arte - Opere scelte dal patrimonio della Provincia di Bologna

Palazzo Pepoli Campogrande (via Castiglione 7)

19 gennaio - 2 marzo 2014

Inaugurazione 18 gennaio 2014 ore 17.00

a cura di Gian Piero Cammarota, Marinella Pigozzi, Serena Maini
promosso da: Provincia di Bologna e Soprintendenza per i Beni storici artistici etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì-Cesena Ravenna e Rimini
in collaborazione con BolognaFiere SpA

Trentadue opere per raccontare un brano di storia della nostra città e delle istituzioni che vi hanno operato. La mostra propone un viaggio nelle istituzioni che sono sorte in città, sin dalla metà del 1200 per accogliere i fanciulli abbandonati in tenera età, i pellegrini e i mendicanti.

Nella collezione della Provincia si incrociano non solo i destini degli enti assistenziali, ma anche della famiglia senatoria dei Malvezzi de' Medici e di uomini politici che hanno ricoperto importanti cariche cittadine e nazionali. La maggior parte della raccolta è composta da opere che provengono dall'ospedale degli Esposti, noto anche come "Bastardini", la cui amministrazione viene affidata alla Provincia nel 1940. Queste opere raramente, e solo in parte, sono state esposte. È il caso del "medagliere", in mostra per la prima volta, che raccoglie gli oggetti lasciati fra le fasce dei neonati abbandonati: monete e medaglie spezzate a metà, giustacuori, immagini sacre, rosari. Spesso accompagnati da una carta con il nome del fanciullo e la data di nascita.

Tra le opere in mostra: *Madonna col Bambino* di Lippo di Dalmasio (1377-1410); tavola con i *Santi Rocco, Francesco, Sebastiano, Antonio, un giovane donatore e due angeli*, attribuita a Biagio Pupini (1510-12), pala con *I Santi Francesco, Antonio, Giacomo, Girolamo e Giovannino* di Mauro Gandolfi (1780-99); *Madonna col Bambino e i Santi Giuseppe, Giovanni Battista e Francesco* di Giacomo Cavedoni (1600-1610); il *Martirio di Sant'Orsola* e il *Transito di San Giuseppe* di Giacinto Campana (1600-49); *Madonna con Bambino con San Sisto, San Procolo, Sant'Eustachio, Santa Maria Maddalena* attribuito a Battista Dossi (1520-50); *Madonna del Rosario con San Domenico e committente* attribuito a Prospero Fontana (1571); *San Benedetto* di Bartolomeo Cesi (1590); *Compianto sul Cristo morto* attribuito a Giovanni Battista Cremonini (1585-1610); *Santa Eufemia nella fossa con i leoni* di Ferrantini Gabriele (1650 circa); *Semiramide* pittori emiliani (XVII secolo); *Assunzione della Vergine con San Pietro e San Procolo* di Giulio Valeriani (1693); *Assunzione della Madonna* attribuito a Galgano Perpignani (1750 circa); *Resurrezione di Cristo* di Gaetano Gandolfi (1792); i ritratti di *Marco Minghetti* di Giuseppe Ugolini (1888); *Andrea Costa* di Oddone Scabia (1917); *Alberto Dallolio* di ambito emiliano (XIX secolo); *Lodovico Berti* di Giuseppe Tivoli (1898); *Giuseppe Bacchelli* di Mario Bacchelli (1930 circa).

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì - venerdì h 14.00 - 19.00
sabato - domenica h 10.00 - 19.00

Ingresso

libero

Sito web: www.provincia.bologna.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Blue and Joy
My childhood is getting older
Palazzo Poggi (via Zamboni 33)

23 gennaio - 23 febbraio 2014
Inaugurazione 23 gennaio 2014 h 21.00

a cura di Chiara Guidi
promosso da Visioni Future in collaborazione con Museo di Palazzo Poggi e Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Gli artisti italiani **Blue and Joy**, da anni residenti a Berlino, daranno luogo ad una suggestiva contaminazione degli spazi del museo di Palazzo Poggi, dove tra le sale del piano nobile, ai laboratori dell'Istituto delle Scienze, e alle mappe del sapere, si misceleranno i lavori della loro più recente produzione artistica.

La fisica, l'astronomia, l'anatomia, l'archeologia, la meccanica e la storia naturale si troveranno a dialogare con i colori, le forme e i riflessi delle grosse installazioni che hanno caratterizzato gli ultimi lavori di Blue and Joy.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 13.00 / 14.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 10.30 - 13.30 / 14.30 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.30 - 13.30 / 14.30 - 20.00

Orari di apertura ordinari del Museo

da martedì a venerdì: 10.00 - 13.00 / 14.00 - 16.00
sabato, domenica e festivi: 10.30 - 13.30 / 14.30-17.30
lunedì (non festivo) chiuso

Ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)
intero € 3,00 - ridotto € 1,00

Sito web: www.blueandjoy.com
www.museopalazzopoggi.unibo.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

è Bologna. mostra dei 500 e più loghi ricevuti da tutto il mondo per il Concorso Bologna City Branding
salaborsa e Urban Center Bologna (piazza del Nettuno 3)

fino al 31 gennaio 2014
evento di premiazione 25 gennaio ore 17.00

a cura di Urban Center Bologna e YouTool - Design Out of the Box con la collaborazione di Matteo Bartoli e Michele Pastore in collaborazione con UniCredit e Bologna Welcome

La mostra è *Bologna* presenta tutte le 500 e più proposte inviate da tutto il mondo per il Concorso *Bologna City Branding*. Il concorso, promosso dal Comune di Bologna e indetto da Urban Center Bologna e AIAP (Associazione italiana Design della comunicazione visiva), con la partnership di UniCredit, è stato aperto da luglio a ottobre 2013.

Oltre ai progetti vincitori e menzionati, selezionati dalla giuria di esperti, sono in mostra tutte le proposte ricevute: un modo per valorizzare le tante idee dei creativi che da tutta Italia e dal mondo hanno dedicato tempo e impegno alla città di Bologna.

Sono **534** i progetti ricevuti da **17 Paesi diversi**, tra cui **12** dall'**Ungheria**, **5** dalla **Germania**, **4** dalla **Spagna**. In Italia sono state l'**Emilia-Romagna**, la **Lombardia**, il **Piemonte**, il **Veneto**, la **Toscana**, il **Lazio** e la **Sicilia** le Regioni da cui sono arrivate più proposte, mentre dalla sola città di **Bologna** se ne contano **124**.

Oltre il **65%** dei partecipanti ha **fra i 20 e i 40 anni** e il **40%** è donna.

L'allestimento della mostra è realizzato attraverso **moduli in cartone** e il riutilizzo delle **buste originali** contenenti i lavori: l'obiettivo è quello di ricreare un effetto scenografico delle molte proposte ricevute e di evidenziare il lungo processo ideativo e di ricerca per il raggiungimento della nuova identità grafica della città. A chiusura della mostra si terrà l'iniziativa **è Bologna. Premiazione del concorso Internazionale Bologna City Branding**, in cui ai vincitori del concorso sarà conferito un premio in denaro (reso possibile grazie alla partnership con UniCredit). L'evento, previsto per sabato 25 gennaio, sarà anche l'occasione per discutere di promozione delle città, creatività e comunicazione con Anna Maria Testa, una delle maggiori creative italiane.

Il concorso *Bologna City Branding* è nato per cercare un logo e un payoff capaci di rappresentare i molteplici volti della città di Bologna, così come sono emersi da una ricerca avviata nel 2012: una città aperta e creativa, in cui si possono vivere esperienze autentiche.

Il logo e payoff individuati dal concorso saranno il primo passo per costruire una narrazione condivisa della città. Il concorso *Bologna City Branding* è, infatti, parte di un progetto più ampio nato per promuovere la città a livello locale, nazionale e internazionale.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì h 24 gennaio 10.00 - 20.00
sabato h 25 gennaio 10.00 - 21.00
domenica h 26 gennaio 15.00 - 19.00

Orari ordinari di apertura della mostra

da martedì a venerdì h 10.00 - 20.00
sabato h 10.00 - 19.00

Ingresso

libero

Sito web: www.urbancenterbologna.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Pietro Babina

3more60° Eco-Applicazione [2]

salaborsa - Piazza Coperta (piazza del Nettuno 3)

21 gennaio - 2 febbraio 2014

produzione: MESMER | Progetto E.C.O.

con Fondazione romaeuropa

in collaborazione con: Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno, GoPano

con il sostegno di: Regione Emilia - Romagna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno

Sponsor: Autorità Portuale di Genova, Coop Liguria, GENOVA-LIGURIA FILM COMMISSION, MSC Crociere

3more60° Eco-Applicazione [2] è un'opera video interattiva, applicazione di E.C.O., costituita da una cabina di proiezione che permette al pubblico la fruizione di un video a 360° grazie all'uso sperimentale di GoPano, un sistema di riprese a 360° progettato dall'equipe americana eyesee360° della Mellon University di Pittsburgh, Pennsylvania.

Nel sistema GoPano lo spettatore si trova all'interno dell'azione e spetta a lui navigare il film, ricercando in tempo reale l'inquadratura, creando sempre nuovi nessi narrativi. Ciò che Babina ha cercato di fare è comprendere ed elaborare un linguaggio per questo sistema che ancora si presenta come semplice tecnologia analfabeta. Come altre volte nel percorso dell'artista bolognese l'impresa è quella di congiungere tecnica e poesia, con spirito utopico.

Dal 10 al 22 febbraio 2014 *3more60°* sarà ospitata da ERT - Emilia Romagna Teatro presso *Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno*, nella cornice del programma "La Soffitta" del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna - per *Drammaturgie mediali* un ciclo di eventi, a cura di Enrico Pitozzi, attorno al progetto E.C.O. e al lavoro di Pietro Babina/Mesmer inerente le tecnologie applicate alla scena.

Regia e ideazione: Pietro Babina

Attori: Francesca Mazza e Mauro Milone

Fotografia: Gigi Martinucci

Foto: Claudia Marini

Post Produzione: Pierpaolo Ferlaino

Elaborazione drammaturgica: Pietro Babina

a partire dai dialoghi di Pietro Babina, Jonny Costantino e Chiara Lagani

Organizzazione e Promozione: Viviana Vannello

Supporto amministrativo: Chiara Fava

Courtesy foto Claudia Marini

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 10.00 - 21.00

domenica 26 gennaio h 15.00 - 19.00

Orari ordinari di apertura della mostra

da martedì a venerdì h 10.00 - 20.00

sabato h 10.00 - 19.00

Ingresso

libero

Sito web: www.pietrobabina.net; <https://www.facebook.com/MesmerArtisticAssociation>

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Open studio

Fondazione Collegio Artistico Venturoli (via Centotrecento 4)

24 - 26 gennaio 2014

inaugurazione: venerdì 24 gennaio, ore 11.00

**promosso dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli
in collaborazione con l'Associazione Culturale Amici del Collegio Venturoli, Amici della Certosa di Bologna
con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna - Quartiere San Vitale, Accademia di Belle Arti di Bologna, Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Architettura, Associazione per le Arti Francesco Francia**

Gli spazi del Collegio Venturoli di Bologna si aprono al pubblico nella formula di **Open studio**, per mostrare gli atelier in cui lavorano i sei giovani artisti bolognesi selezionati dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli.

L'evento si propone di presentare la ricerca di Barbara Baroncini, Gianluca Capaldo, Irene Fenara, Simona Paladino, Giacomo Gresleri e Davide Trabucco e di visitare i loro studi. Attraversare questi spazi diventa un percorso dentro il loro processo creativo. Il Collegio rappresenta così una fase d'incubazione in cui i giovani artisti possono germogliare.

Open studio è anche la volontà di svelare l'identità dell'istituzione, che continua a sostenere i giovani da quasi due secoli, affidando loro spazi in cui sviluppare la ricerca artistica. I visitatori sono accompagnati a scoprire un luogo storicamente dedito all'arte e che mantiene la sua identità attraverso le nuove generazioni.

La Fondazione Collegio Artistico Venturoli, nata nel 1993, ha raccolto le finalità dell'antico Collegio Venturoli fondato nel 1825 con il lascito e secondo il volere dell'architetto Angelo Venturoli (1749-1821). Da tempo cessata la funzione di scuola artistica del vecchio Collegio, la Fondazione Venturoli indice un bando di concorso a cadenza periodica per selezionare giovani artisti ai quali affida i propri spazi ad uso studio.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 11.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 11.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 11.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

Su appuntamento (h 9.00 - 20.00)
domenica chiuso

Ingresso

libero

Sito web: <http://www.collegioventuroli.it>

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Buone attitudini

FONDAZIONE ZUCHELLI Spazio (vicolo Malgrado 3d, 3c - Strada Maggiore 90)

24 - 26 gennaio 2014

Inaugurazione: venerdì 24 gennaio dalle ore 18.00 - Strada Maggiore 90 (Sede della Fondazione Zucchelli)

a cura di Davide Rondoni (Presidente della Fondazione), Beatrice Buscaroli, Giovanna Caimmi, Walter Guadagnini
promosso da Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli

La Fondazione Zucchelli, nata nel 1959 dal lascito testamentario dell'ultima discendente della famiglia omonima, al fine di assegnare borse di studio annuali ad artisti e musicisti "*dotati di buone attitudini*", allievi dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna, a più di cinquant'anni dall'istituzione, apre per la prima volta alcuni spazi situati in vicolo Malgrado 3d e 3c a Bologna nel complesso della proprietà che fu della famiglia. L'intento è di rendere ancora più visibile quel gesto generoso per farne maggiormente conoscere la lungimiranza alla città e per dare risalto ai lavori degli artisti emergenti.

La mostra si sviluppa nei due spazi situati al piano terreno, opportunamente ristrutturati a uso galleria, che ospiteranno i lavori dei sette giovani artisti premiati nel 2013: Tea Andreoletti, la cui telecamera si trasforma in lente di ingrandimento che indaga particolari all'interno della materia; Barbara Baroncini, i cui spazi riflettono sull'origine di ciò che è natura e naturale; Francesco Cossu, dal cui assemblaggio di legni e materiali di recupero nasce *Suburbia*; Angelo Massaro, la cui *Struttura* invita a guardarsi dentro; Nicola Melinelli, con *Olio su tela 2013*; Irene Prendin, il cui filo è un piccolo elemento che può crescere nello spazio fino ad invaderlo con la sua presenza; Valeria Talamonti che ha creato una *Fragile solidità*. I nuovi spazi di Fondazione Zucchelli si propongono come luogo di esposizione ma anche e soprattutto di incontro e condivisione, aperto non solo all'Accademia e al Conservatorio, ma all'intera città. Vere e proprie stanze di pensiero e di creazione, Fondazione Zucchelli Spazio vuole rendere permanente l'esperienza del *Premio Zucchelli*, della sua intenzione originaria destinata a contribuire in maniera decisiva alla formazione delle giovani generazioni di artisti.

Curata da Beatrice Buscaroli, Giovanna Caimmi, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'Accademia di Belle Arti, e Walter Guadagnini, la mostra di tre giorni coincide con l'inaugurazione dello spazio espositivo che avverrà il 24 gennaio 2014 e che sarà allietata da esibizioni musicali.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 12.00 - 20.00
sabato 25 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso

libero

Sito web: www.fondazionezucchelli.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

39000 Light Straws

Raccolta Lercaro, (via Riva di Reno 57)

23 - 26 gennaio 2014

inaugurazione: mercoledì 22 gennaio, ore 18.00

a cura di Ilaria Bignotti e Federica Patti

promosso da: Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro - Raccolta Lercaro

in collaborazione con: Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia, Galleria Tornabuoni Arte, Firenze

La Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro-Raccolta Lercaro durante la kermesse di Arte Fiera 2014 dialoga con il panorama artistico contemporaneo ospitando il **progetto 39000 Light Straws**, ideato dall'artista bolognese **Francesca Pasquali** in collaborazione con i video artisti **Carlotta Piccinini e Andrea Familiari** e con intervento sonoro di **Luigi Mastrandrea**.

Dopo la mostra *Con gli occhi alle stelle. Giovani artisti si confrontano col Sacro*, allestita nel 2012, la Raccolta Lercaro si rivolge ancora alle nuove generazioni per proporre uno spazio di riflessione su ciò che è alla base di una ricerca di verità, traducendola con i linguaggi della contemporaneità.

L'installazione *39000 Light Straws*, attraverso un intervento di video mapping interattivo, sviluppato grazie all'impiego di Kinect e Processing, coinvolge il pubblico, inducendolo a interagire con la grande opera *39000 Straws*, composta da decine di migliaia di cannuccie colorate.

Viste da una certa distanza, le *Straws* di Francesca Pasquali evocano allo sguardo mondi immaginari e biomorfi, ma avvicinandosi esse vibrano, frantumandosi in miriadi di particelle colorate, in piccoli frammenti luminosi destinati così a trovare una nuova vita, suggerendo la formazione di nuovi mondi.

Perché questo miracolo avvenga è necessario l'atto del fruitore, che da passivo riguardante è coinvolto a diventare parte attiva dell'opera: così il trinomio opera-spettatore-luce, acceso da un processo digitale, vivifica l'installazione e la rende ogni volta, ad ogni movimento del pubblico, diversa e sempre nuova.

Frutto di un dialogo tra artisti diversi per formazione accomunati da profondità creativa, *39000 Light Straws* suggerisce di guardare con attenzione e sensibilità alle nuove tecnologie, alle relazioni tra naturale e artificiale, tra mondo fisico e tangibile e mistero dell'invisibile.

Multiforme, mutevole e in perenne metamorfosi, *39000 Light Straws* al contempo trasmette pace, silenzio, profonda finitezza, ordine delle cose.

Sono queste caratteristiche ad avere fatto sì che la Fondazione Lercaro aprisse i suoi spazi a questo progetto, che invita il pubblico ad una presa di coscienza delle proprie potenzialità, ma anche delle responsabilità verso l'opera e verso l'altro.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 11.00 - 18.30
sabato 25 gennaio h 11.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 11.00 - 18.30

Orari di apertura ordinari del Museo

11.00 - 18.30
chiuso il lunedì

Ingresso

libero

Sito web: www.raccoltalercaro.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

I Codici dell'Apocalisse

Palazzo Grassi - Circolo Ufficiali dell'Esercito di Bologna (via Marsala 12)

a cura di Marcello Pecchioli e Lucilla Boschi

installation art Fabio Fornasari

promosso da Associazione Culturale "Age of Future" - Bologna

in collaborazione con Circolo Ufficiali dell'Esercito di Bologna

24 gennaio - 7 febbraio 2014

inaugurazione 24 gennaio ore 18.30

eventi speciali - a cura di Marcello Pecchioli, Lucilla Boschi e Gabriele Perretta

24 - 25 - 26 gennaio

I Codici dell'Apocalisse declina un'idea che da tempo è nelle menti degli autori, il Tecnomedioevo, una ipotesi di ricostruzione di un pensiero che, partendo da dati storici, li contamina con elementi che arrivano dall'immaginario tecnologico più contemporaneo e affronti le paure che hanno stimolato nell'uomo la creazione di immagini, immaginari, storie e racconti. Un dialogo tra la produzione di molteplici artisti e Palazzo Grassi in Bologna, nel corso dei secoli in principio casa medievale, poi residenza senatoria e cardinalizia, e attualmente sede del Circolo Ufficiali dell'Esercito. Fondamentale proprio l'origine medievale e il ricco apparato iconografico del luogo.

Il ponte tra i *Codici dell'apocalisse* e Palazzo Grassi è un'installazione di una stanza nella stanza, una *wunderkammer* che realizza una sorta di contaminazione degli ambienti: collezionando e mostrando i temi, in maniera virale lascia tracce lungo le sale del Palazzo e crea relazioni con le singole stanze.

Il sistema virale della *wunderkammer* si sviluppa tramite la presenza di opere in cui i riferimenti al medioevo e alla modernità tecnologica sono in stretto legame.

Tra l'eredità di Giovanni Dondi dall'Orologio, il modello del *Codex Vindobonensis 2554*, l'*arazzo di Bayeux*, le allucinazioni di Andrej Rublëv e il ruolo giocato dalle espressioni *fictionali* e neo-mediali, *I Codici dell'Apocalisse* si configura come un nuovo laboratorio della modernità futura, in anni in cui si vanno ridefinendo il ruolo di un "evo attuale" e la sua plumbea immagine tecnica, scientifica ed estetica.

Il XX e l'inizio del XXI secolo come epoche storiche che suscitano una particolare attività intellettuale, sia per la straordinaria densità di eventi che per la loro complessa articolazione.

La volontà è dunque quella di indagare l'estetica che da Cartesio, Leibniz e il *new-gothic* giunge sino al Novecento, elaborata a partire dai primi decenni del secolo dalle avanguardie storiche e dalle nuove epistemologie, fino alle tendenze più recenti.

Artisti presenti in mostra: Ennio Bertrand, Roberta Chioni, Enrico T. De Paris, Mariano Equizzi, Silvia Fiorentino, Anna Girolomini, Gabriele Lamberti, Gaetano Muratore, Marcello Pecchioli, Rudi Punzo, Tobia Ravà, Cao Shujing Massimo Trenti, Vittorio Valente, Andrea Zago, Stefano Zaratini.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 12.00 - 22.00
sabato 25 gennaio h 12.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 10.00 - 22.00

Ingresso

libero

Sito web: www.codiciapocalisse.org

Orari ordinari di apertura della mostra

tutti i giorni h 12.00 - 20.00

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Mari Kanstad Johnsen

OPENQUADRA, c/o SPAZIO & (via Guerrazzi 1)

25 gennaio - 14 febbraio 2014

Inaugurazione: 25 gennaio 2014 h 18.00

a cura di Hamelin Associazione Culturale

promosso da BilBOlbul. Festival internazionale di Fumetto

in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, OpenQuadra, CAT24, Inuit, Frizzifrizzi, Igers Bologna - La community degli Instagramers Bolognesi

Mari Kanstad Johnsen è una delle più interessanti e innovative esponenti della scena norvegese contemporanea, ancora sconosciuta nel nostro Paese. Le sue sperimentazioni visuali in bilico fra fumetto, disegno e pittura, autoproduzioni ed editoria classica, sono influenzate dalla botanica, l'incisione giapponese e la passione dell'autrice per il disegno di animali e raccontano, attraverso il segno e un uso personalissimo del colore, un terreno sperimentale del disegno contemporaneo, in cui si mettono continuamente in questione i confini fra fumetto, illustrazione e arti grafiche.

L'autrice è invitata a Bologna per inaugurare il primo degli eventi di *Aspettando BilBOlbul: una residenza artistica* (dal 15 al 26 gennaio 2014) durante la quale Mari Kanstad Johnsen girerà per la città, taccuino alla mano, per realizzare una **documentazione a disegni degli eventi che si terranno in città nei giorni di ART CITY 2014**. Le illustrazioni dell'artista si trasformeranno, quasi in diretta, in un **instant book**, un'autoproduzione che verrà stampata in **risograph**, grazie all'esperienza e alle macchine di Inuit; l'opera sarà poi presentata a chiusura della manifestazione al **MAMbo, domenica 26 gennaio 2014 alle ore 18.00**.

Mari Kanstad Johnsen sarà contemporaneamente protagonista di una **mostra site specific**, presso **OpenQuadra**, in cui saranno esposte le opere prodotte in loco, mai viste prima, affiancate da lavori precedenti dell'autrice. La mostra verrà realizzata essa stessa come un'opera unica, visibile solo in occasione di *Aspettando BilBOlbul* e ART CITY.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 16.00 - 19.00
sabato 25 gennaio h 18.00 - 24.00
domenica 26 gennaio h 11.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

lunedì - venerdì 9.30 - 13.00 /14.30 - 19.00
Chiuso sabato e domenica

Ingresso

libero

Sito web: www.hamelin.net

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Anna Deflorian

Burn clear

ZOO (Strada Maggiore 50/A)

24 gennaio - 16 febbraio 2014

Inaugurazione: 25 gennaio ore 19,00 con His Clancyness (solo set) e proiezione in anteprima del video musicale del gruppo, realizzato con un'animazione disegnata da Anna Deflorian

a cura di Canicola

promosso da GAER, Regione Emilia-Romagna, Geco, Ministero della gioventù

Con ***Burn clear***, Anna Deflorian presenta un'installazione realizzata in loco insieme ad alcune delle sue opere edite e inedite più interessanti (dalle collaborazioni con le riviste Watt e Kuš! a quelle per festival come *Drodesera* e *Fuochi fatui*), una serie di serigrafie in edizione limitata prodotta per la mostra e tavole tratte dal volume ***Roghi***, opera in cui il fumetto si esprime nel pieno della sua maturità e che vede l'esordio della Deflorian nella collana di grande formato di Canicola dove si sono misurati artisti di fama internazionale come Andrea Bruno, Anke Feuchtenberger e Gabriella Giandelli.

Anna Deflorian è un'illustratrice originaria di Trento il cui percorso artistico è stato sin da subito caratterizzato da una spiccata vocazione internazionale (dalla collaborazione con "Kuti Kuti" - rivista sperimentale di grande formato con base ad Helsinki tra le più innovative nell'ambito del fumetto contemporaneo -, alla pubblicazione su riviste e antologie di ricerca in ambito visivo come "Kus!" in Lettonia, "Kuti" in Finlandia, "Spleen magazine" in Francia, "Ich/I/Je/Io" in Germania, alle esposizioni presso festival, gallerie, musei a Lucerna, Amburgo, Angoulême, San Francisco).

Canicola associazione culturale è nata a Bologna nel 2005. Attraverso un progetto editoriale di ricerca in ambito grafico e narrativo, esposizioni, workshop, presenza a festival, si occupa di fumetto contemporaneo e disegno. La produzione si concentra su una rivista a progetto e libri di autori italiani a cui si affianca la traduzione di autori inediti in Italia. Canicola è tra le associazioni che collaborano con Bilbolbul festival internazionale di fumetto a cura di Hamelin.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 10.30 - 20.00
sabato 25 gennaio h 10.30 - 24.00
domenica 26 gennaio h 11.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari

Dal martedì al sabato h 10.30 - 19.30
domenica h 11.00 - 16.00
chiuso il lunedì

Ingresso

libero

Sito web: canicola.net; [facebook.com/likeazoo](https://www.facebook.com/likeazoo)

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Slow Photo Project. Della lentezza in fotografia

SANTEVINCENZIDUE - Ex Fonderia (via Sante Vincenzi 2 - Quartiere Cirenaica)

24 - 26 gennaio 2014

25 gennaio ore 20.00 contest pubblico e Slow Photo Night

a cura di Cinzia *Aze, Mario Beltrambini, Giuseppe Pazzaglia, Natascia Rocchi, Paola Sobrero

promosso da Città di Savignano sul Rubicone, ICS Istituzione Cultura Savignano, Savignano Immagini

in collaborazione con: Associazione "Cultura e Immagine", Giuseppe Zanotti Design, Gruppo IVAS S.p.A., Pixelplanet, PhotoSI

Mostra fotografia con immagini di Roger Ballen, Aniello Barone, Mario Beltrambini, Jean Franco Bernucci, Gianni Berengo Gardin, Paola Binante, Beppe Bolchi, Carmelo Bongiorno, Matteo Bosi, Silvio Canini, Alessandra Capodacqua, Francesco Capponi, Mario Cresci, Paolo Croci, Chiara Dionigi, Luigi Erba, Sauro Errichiello, Giancarlo Farabegoli, Roberto Gibelli, Guido Guidi, Vera Lucchini, Martino Marangoni, Giulia Marchi, Vincenzo Marzocchini, Diego Mormorio, Joe Oppedisano, Cesare Padovani, Cesare Ricci, Anton Savitskiy, Massimo Sordi, Michele Spinapolice, Mark Steinmetz, Angelo Tumedei, Pier Paolo Turci, Franco Vaccari, Mauro Vallinotto, Salvo Veneziano

Il movimento della "Slow Photo" nasce nel corso della 19ª edizione del SI Fest Savignano Immagini Festival, Savignano sul Rubicone, settembre 2010 con la stesura del *Manifesto* sottoscritto da oltre 60 fotografi. Il 1° articolo recita: *"Siamo a favore di una rivalutazione approfondita e meditata della prassi fotografica in opposizione ad un utilizzo compulsivo ed accelerato del medium fotografico perché convinti del valore creativo della lentezza"*.

Il concetto fondante deriva dall'idea di una pratica di produzione artistica che pone al centro l'indispensabilità del progetto, con parole chiave quali la lentezza, l'attenzione, la meditazione, la cura, l'approfondimento, il rallentamento, la profondità. La Slow Photo è una fotografia riflessiva che si pone in alternativa e in antitesi alla fotografia fast, "mordi e fuggi". Trascorsi oltre tre anni, in cui l'orizzonte fotografico è ulteriormente mutato nei sistemi di produzione, di diffusione e di consumo delle immagini, Slow Photo intende verificare se possa ancora assumere significato e riscontro perseguire il pensiero della lentezza in fotografia. A partire dai firmatari del *Manifesto* la mostra collettiva *Slow Photo Project* presenta fotografie, video, scritti e interventi artistici, allargandosi ai contributi di altri autori che hanno aderito al *Manifesto* e a fotografi le cui pratiche artistiche sono riconducibili ai concetti della Slow Photo.

Il calendario delle tre giornate prevede una serie di videoproiezioni, slow shootings e public contests tra cui "A vs D - Fotografia analogica, fotografia digitale", con interventi di Luigi Erba, Claudio Marra, Francesca Parisini, Diego Mormorio, alla presenza dei fotografi e degli autori coinvolti in Slow Photo Project.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 25 gennaio h 12.00 - 20.00

domenica 26 gennaio h 12.00 - 20.00

Ingresso

libero

Siti web: <http://www.slowphoto.eu/>

<https://www.facebook.com/slowphotoproject?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/slowphoto/>

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Confcommercio ASCOM Bologna

In occasione di **Art City White Night**, sabato 25 gennaio apertura straordinaria delle gallerie dalle ore 20.30 alle 24.00

ART FORUM CONTEMPORARY Via dei Bersaglieri, 5

Venerdì 24 16.00-20.00 | Sabato 25 16.00-24.00 | Domenica 26 16.00-20.00

FEDERICA GONNELLI / VIRGINIA PANICHI *Il corpo che abito*

Dal 18 gennaio al 15 febbraio 2014. Doppia personale di approfondimento della ricerca delle due artiste, entrambe operanti a Firenze, città d'arte e di moda. Il loro lavoro, pur incentrato sulla rappresentazione del corpo quale 'contenuto', non può prescindere dal 'contenitore'. Gonnelli usa velature, elementi vegetali e organza, Panichi fotografa figure femminili in scenografie realizzate dall'artista.

www.artforum.it

GALLERIA CINQUANTASEI Via Mascarella, 59b

Venerdì 24 9.30-13.00 16.00-19.30 | Sabato 25 10.00-13.00 16.00-24.00 | Domenica 26 9.30-13.00 16.00-19.30

VIRGILIO GUIDI e BRUNO SAETTI *Due vite parallele tra Bologna e Venezia*

Dal 23 Novembre all'8 Marzo 2014. Un omaggio a Virgilio Guidi e Bruno Saetti nel trentennale della morte, sessanta opere datate dal 1915 al 1980. A cura di Estemio Serri con il contributo di Toni Toniato, saggi critici di Mariastella Margozzi per Bruno Saetti e Claudio Spadoni per Virgilio Guidi.

www.galleria56.it

GALLERIA DE' FOSCHERARI Via Castiglione, 2b

Venerdì 24 16.00-19.00 | Sabato 25 16.00 19.00 20.00-24.00 | Domenica 26 su appuntamento

NUNZIO

Dal 14 dicembre 2013 al 14 marzo 2014. Dopo alcuni anni di assenza dalla scena espositiva bolognese, Nunzio vi ritorna presentando presso la Galleria de' Foscherari, un nutrito gruppo di opere recenti, che offrono all'attenzione del pubblico dell'arte e all'attesa dei tanti estimatori dello scultore una eloquente testimonianza della vitalità del suo lavoro e una rinnovata prova della sua originalità.

www.defoscherari.com

GALLERIA DI PAOLO ARTE Gall. Falcone Borsellino, 4a/b

Venerdì 24 16.00-20.00 | Sabato 25 16.00-22.00 | Domenica 26 16.00-20.00

FRANCO TOSI *Synaesthesia*

Dal 18 gennaio al 20 febbraio 2014. A cura di Ivan Quaroni. La ricerca dell'artista si incentra sulla rivisitazione di particolari anatomici nella loro dimensione microscopica, quasi una visione introspettiva di frammenti di noi stessi. 'Synaesthesia' rivela questo paradosso tra realtà ispiratrice e illusione dove cellule e filamenti si materializzano su fluidi paesaggi interni dandoci la percezione del nostro essere.

www.dipaoloarte.it

GALLERIA ENRICO ASTUNI Via Iacopo Barozzi, 3 d/e/f

Venerdì 24 10.00-13.00 15.00-20.00 | Sabato 25 10.00-13.00 15.00-24.00 | Domenica 26 10.00-13.00 15.00-20.00

ENRICO ASTUNI. *Pietrasanta 2000\$2010*

Dal 25 gennaio al 3 maggio 2014. Opere di Carla Accardi, Sandro Chia, Aldo Mondino, Luigi Ontani, Luca Pozzi. La mostra documenta il decennio 2000 2010 della Galleria Enrico Astuni a Pietrasanta, caratterizzato da una programmazione incentrata su maestri come Carla Accardi, Sandro Chia, Aldo Mondino, Luigi Ontani ma anche dalla promozione di giovani protagonisti dell'arte attuale come Luca Pozzi

www.galleriaastuni.it

GALLERIA FORNI Via Farini, 26

Venerdì 24 9.00-13.00 15.30-20.00 | Sabato 25 9.00-13.00 15.30-24.00 | Domenica 26 su appuntamento

NICOLA NANNINI *Passaggio a Krumau. Omaggio a Schiele*

Dal 18 gennaio al 27 febbraio 2014 Nicola Nannini (Bologna, 1972) presenta una trentina di opere, realizzate

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

negli ultimi due anni, dedicate al paesaggio mitteleuropeo, richiamando alla memoria quelle rare vedute che Schiele realizzò a cavallo del 1910-1913.
www.galleriaforni.com

L'ARIETE ARTECONTEMPORANEA Via D'Azeglio, 42
Venerdì 24 16.00-20.00|Sabato 25 16.00-24.00|Domenica 26 16.00-20.00

BETH MOON *Between Earth and Sky*

Dal 18 gennaio al 30 marzo 2014. Beth Moon, fotografa americana nota a livello internazionale per la sua rara tecnica di stampa al platino palladio, attraverso immagini in delicato equilibrio tra l'innocenza dell'infanzia e le ombre oscure della natura, rivela un'attenzione magica e istintuale per il modo in cui tempo, memoria e natura concorrono nel far comprendere all'uomo il proprio posto nell'universo.
www.galleriaariete.it

GALLERIA D'ARTE MAGGIORE G.A.M. Via D'Azeglio, 15
Venerdì 24 9.00-12.30 16.00-19.30|Sabato 25 9.00-12.30 16.00-24.00|Domenica 26 10.00-12.30

TERRA ITALIANA. Paladino, Leoncillo, Matta, Chia

Dal 18 gennaio all'1 aprile 2014. L'originale filo conduttore scelto da Franco e Roberta Calarota declina in modo diversificato ma organico il tema della 'Terra', intesa come materia, corpo tangibile, elemento concreto che emerge dalla superficie di una tela o si fa struttura dell'opera. Il titolo della mostra vuole andare oltre un'indicazione prettamente geografica o un riferimento univoco a una tecnica e un materiale.
www.maggioregam.com

(GALLERIA +) OLTREDIMORE Via del Porto, 48 a/b
Venerdì 24 12.00-20.00|Sabato 25 12.00-24.00|Domenica 26 11.00-19.00

MATTIA BARBIERI *Vedute. The New Fragrance*

Dal 17 gennaio al 14 marzo 2014. A cura di Maura Pozzati. 'Vedere ed essere visto, aprire un passaggio diretto nella Storia dell'Arte attraverso un rimando plurisensoriale. The New Fragrance', l'odore forte della pittura, la nuova essenza glam del mio essere visore-vedente-visto. Una presa di posizione nei confronti del 'fare' che implica la compresenza di quadri e sculture all'interno di un unico percorso espositivo' (MB)
www.oltredimore.it

OTTO GALLERY Via D'Azeglio, 55
Venerdì 24 10.30-13.00 16.00-20.00|Sabato 25 10.30-13.00 16.00-24.00|Domenica 26 10.30-13.00 16.00-20.00

FRANCO GUERZONI *Archeologie senza restauro*

Dal 14 dicembre 2013 al 28 febbraio 2014. L'esposizione di Franco Guerzoni 'Archeologie senza restauro' si inserisce in una dimensione progettuale più ampia, un ciclo di mostre di approfondimento sugli anni '70. Una mostra al 'bianco' che si incentra un serrato dialogo tra opere degli anni Settanta e lavori estratti dal ciclo 'Impossibili restauri' del 2010 e si propone di svelare la metamorfosi di concetti inesauriti.
www.otto-gallery.it

P420 Piazza dei martiri, 5/2
Venerdì 24 9.30-20.00|Sabato 25 9.30-24.00|Domenica 26 9.30-20.00

GORAN TRBULJAK

Dal 23 gennaio al 29 marzo 2014. Inaugurazione sabato 25 ore 19-24. Goran Trbuljak (Varaždin, Croazia, 1948) opera dalla fine degli anni '60 in un contesto di Arte Concettuale e della New Art Practice. La sua poetica si concentra sui mezzi alternativi di produzione e rappresentazione dell'opera d'arte, il concetto di contesto artistico, l'autonomia del sistema e su come un lavoro venga accettato come opera d'arte.
www.p420.it

SPAZIO TESTONI LA 2000+45 Via D'Azeglio, 50
Venerdì 24 12.00-20.00|Sabato 25 10.30-24.00|Domenica 26 12.00-20.00

CAROLINE LE MÉHAUTÉ *Silent*

Dal 14 dicembre 2013 all'1 febbraio 2014. A cura di Alberto Mattia Martini. Prima personale italiana dell'artista

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

francese. Il titolo 'Silent' attribuito dal curatore, sintesi tematica di questa esposizione, indaga la correlazione che intercorre tra 'natura, umano, aria, spazio e terra'. Caroline Le Méhauté vive e lavora tra Marsiglia e Bruxelles ed ha già al suo attivo numerose esposizioni e residenze artistiche internazionali.
www.spaziotestoni.it

GALLERIA STEFANO FORNI Piazza Cavour, 2
Venerdì 24 chiuso | Sabato 25 16.00-24.00 | Domenica 26 16.00-19.30

GIANRICCARDO PICCOLI *Inside. Tracce da un filo*

Dal 7 dicembre 2013 al 26 gennaio 2014. Gianriccardo Piccoli realizza le sue opere sovrapponendo sulla tela garze e acetati, utilizzando anche colori industriali, oltre ai più tradizionali olio e tempera, dando vita ad immagini di grande impatto visivo, ma anche di imprevedibile leggerezza come le fragili sculture in filo di ferro: dei teatrini che declinano in pure linee la varietà delle ossessioni figurative del momento.
www.galleriastefanoforni.com

GALLERIA STUDIO G7 Via Val D'Aposa, 4a
Venerdì 24 16.00-19.30 | Sabato 25 10.00-23.00 | Domenica 26 10.00-15.00

FRANCO GUERZONI *Archeologie senza restauro*

Dal 18 gennaio al 15 marzo 2014. In mostra il confronto tra un intervento dell'artista eseguito direttamente su parete, 'Impossibili restauri', e un piccolo gruppo di opere, ciascuna intitolata 'Spia', ciclo del 1980/82. A documentare la storica collaborazione tra l'artista e la galleria una serie di lavori degli anni '70 scelti tra i più vicini, dal punto di vista tematico, al ciclo 'Spia' e all'intervento 'Impossibili restauri'.
www.galleriastudiog7.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

INSTALLAZIONI PERMANENTI

Museo per la Memoria di Ustica (via di Saliceto 3/22)

Inaugurato il 27 giugno 2007, in occasione del ventisettesimo anniversario della strage, il **Museo per la Memoria di Ustica**, nato grazie alla forte determinazione dell'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e della città di Bologna, è stato realizzato dall'architetto Gianpaolo Mazzuccato.

I resti del DC9 Itavia che nel 1980 precipitò in mare durante il volo Bologna - Palermo, causando la morte di ottantuno passeggeri, sono stati recuperati, trasportati e riassemblati negli ampi spazi degli ex magazzini ATC. All'artista francese **Christian Boltanski** è stato affidato dalla città il difficile compito di realizzare un'installazione permanente dal titolo *A proposito di Ustica*, per non dimenticare una delle tragedie collettive più discusse della storia italiana.

Alcune postazioni informatiche permettono ai visitatori di approfondire, attraverso la visione di documentazioni audio - video, la conoscenza di uno dei grandi misteri della nostra cronaca.

Il Museo per la Memoria di Ustica è sostenuto da Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Ministero della Giustizia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 gennaio h 10.00 - 20.00

Casa Morandi (via Fondazza 36)

Aperta al pubblico nel 2009 in seguito ad un intervento di restauro conservativo realizzato dal Comune di Bologna con il sostegno di Unindustria Bologna, **Casa Morandi** arricchisce il percorso espositivo del Museo Morandi introducendo il pubblico alle atmosfere dell'atelier morandiano ricostruito con arredi originali e materiali di lavoro appartenuti all'artista, visibili nella loro collocazione originaria.

Un'accurata selezione di fotografie, libri e documenti di vario genere, racconta i principali momenti della vita di Morandi mentre le installazioni audio-video, le tecnologie multimediali, la biblioteca e la sala polivalente per attività culturali contribuiscono ad attualizzare la figura e l'opera del grande Maestro.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 24 e domenica 26 gennaio h 12.00 - 20.00; sabato 25 gennaio h 12.00 - 24.00

Musée de l'OHM

Museo Civico Medievale (via Manzoni, 4)

Musée de l'OHM (Opening Here Museum) è un museo-opera dell'artista italiana Chiara Pergola fondato nel 2009 all'interno di un comò del XIX secolo. Musée de l'OHM ha base stabile presso il Museo Civico Medievale di Bologna. Le sue attività sono gestite dall'omonima associazione e regolate tramite statuto. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione nomina un direttore artistico che cura la programmazione del Museo (2009 - 2012 Massimo Marchetti, giornalista e curatore; direttore in carica dal 2013 Marc Giloux, artista)

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna)

intero € 5,00 - ridotto € 3,00

Orari di apertura: venerdì h 9.00 - 20.00; sabato h 10.00 - 24.00; domenica h 10.00 - 20.00

Cappella di Santa Maria dei Carcerati

Palazzo Re Enzo, (Piazza Nettuno)

David Tremlett. A new light

La piccola Cappella di Santa Maria dei Carcerati situata a Palazzo Re Enzo, nel cuore della città, acquista una nuova dimensione grazie al wall drawing *A new light* realizzato da David Tremlett. Rimasto colpito dalla bellezza e dalla nuda semplicità dello spazio, l'artista inglese ha ideato un'opera permanente rispettosa dell'atmosfera intima e spirituale che lo connota, con l'intento di creare un luogo di silenzio e raccoglimento nel quale il clamore della piazza trova una sospensione e, nello stesso tempo, di suggerire la percezione di un senso di continuità fra due esempi di bellezza diversi, ma ugualmente intensi.

Ingresso:libero

Orari di apertura: venerdì h 10.00 - 20.00; sabato h 10.00 - 24.00; domenica 10.00 - 20.00.

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale (via Nazario Sauro 20/2)

- CATTEDRALE di Piero Pizzi Cannella

Il ciclo *Cattedrale* di Piero Pizzi Cannella è costituito da grandi tele che giganteggiano come moderne pale d'altare dalle cappelle di San Giorgio in Poggiale. Su di esse l'artista traccia irreali profili architettonici, skyline di città immaginarie dove si colgono i luoghi mistici della preghiera in una dimensione spirituale che unisce credi e religioni: "cupole e minareti, pagode e campanili si mescolano nell'identità di un culto che è assoluto, profondo, intimo e misterioso", come ha scritto Danilo Eccher. Un ciclo che non poteva trovare spazio espositivo migliore di una chiesa distrutta dalla guerra, poi ricostruita e oggi destinata a luogo di conservazione e cultura.

- CAMPO DEI FIORI di Claudio Parmiggiani

Tra gli artisti italiani più importanti a livello internazionale, l'arte di Claudio Parmiggiani si orienta fin dagli esordi su alcuni elementi dalla profonda valenza simbolica. Al tema dei libri e della memoria si ispira l'installazione *Campo dei fiori* collocata al centro dell'abside. Si tratta di una pila di volumi bruciati dal fuoco, schiacciata da una pesante campana. Un'opera da cui scaturisce un misticismo inquieto in cui la campana, che dovrebbe chiamare, con i suoi rintocchi, a gioire dei giorni di festa, rimane muta come una lapide posta su un rogo. Sulla parete absidale spicca l'imponente "delocazione" - la prima destinata a rimanere in permanenza - vera e propria sculture d'ombra e tra le più potenti immagini dell'assenza.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 24 h 9.00 - 13.00; sabato 25 h 16.00 - 20.00; domenica 26 h 15.00 - 19.00

Marco Gastini. Il concerto di Campogrande, nel volo

Palazzo Pepoli Campogrande, (via Castiglione 7)

L'opera permanente di **Marco Gastini** accoglie i visitatori all'entrata di Palazzo Pepoli Campogrande con un intervento installativo realizzato sul grande scalone monumentale composto da 66 macchie in terracotta dipinta, rivisitazione delle sue installazioni a parete dei primi anni Settanta.

Gli elementi apposti sul muro, aggettanti come ali di farfalla sul punto di aprire e spiccare il volo, sprigionano una tensione fisica data dall'energia propria del materiale utilizzato, forma invisibile e sempre presente nelle opere dell'artista.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 24 e domenica 25 h 12.00 - 20.00; sabato 25 h 12.00 - 24.00

Antonello Ghezzi Mind the door! (La Porta del Sorriso)

Chiesa di Santa Maria Maddalena, (via Zamboni, 47)

L'opera *Mind the Door!*, del collettivo di artisti Antonello Ghezzi, è stata commissionata dal Prior Parroco Don Pierluigi Toffenetti e installata in modo permanente nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Bologna. I fedeli e i visitatori potranno aprire il portone centrale, quello solitamente chiuso e aperto nelle occasioni importanti, grazie ad un semplice sorriso. Il progetto è stato realizzato dagli artisti in collaborazione con aziende specializzate nel campo dell'automazione e con i ricercatori del D.E.I.S., Dipartimento di Elettronica Informatica e Sistemistica della Facoltà d'Ingegneria di Bologna e in particolare con il Prof. Stefano Mattocchia che individua uno studente del triennio per elaborare il software come tesi di laurea. Andrea Calafiore, laureando nel 2012, mette a punto il programma che permette il riconoscimento del sorriso, consentendo ad ogni porta automatica di aprirsi grazie appunto ad un sorriso. L'opera è stata voluta da Silvia Evangelisti per Arte Fiera Art First che l'ha esposta nel 2012. Lo stesso anno viene selezionata alla Biennale di Mosca e installata nel Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea della capitale russa. La *Porta del Sorriso* è stata finanziata da Antonio e Annamaria Maccaferri, Luigi Melegari, Davide Cervellati e dalle società IMA S.p.A. e Marchesini Group, a testimonianza del valore attribuito all'arte e alla cultura. L'opera è stata realizzata da Ponzi - Porte Automatiche.

Ingresso: libero

Orari di apertura: venerdì 24 gennaio h 08.00 - 12.30 e 16.00 - 18.30; sabato 25 gennaio h 08.00 - 12.30 e 16.00 - 18.30; domenica 26 gennaio 08.00 - 12.30 e 16.00 - 18.30

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

ZAPRUDERfilm-makersgroup. *Speak in Tongues. Un classico dell'arte egizia in 3D*
Raum (Via Ca' Selvatica 4/d)

24 gennaio ore 18.00 - 24.00 - live h 21.00

a cura di Xing

Venerdì 24 gennaio dalle 18.00 alle 24.00 (con un live alle 21.00) Xing presenta a Raum ***Speak in Tongues***, nuova produzione mixed media di **ZAPRUDERfilm-makersgroup**, in occasione di ART CITY Bologna 2014. Il progetto è stato realizzato per Art Fall '13 col sostegno delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara che accoglieranno l'opera nelle proprie collezioni.

"Siamo andati al cospetto della Sfinge e l'abbiamo filmata."
(ZAPRUDERfilm-makersgroup)

Speak in Tongues indaga il linguaggio al di là della comprensione letterale, in quanto disposizione degli esseri viventi a comunicare con i suoi simili, oltre la parola. *Speak in Tongues* è una raccolta di immagini e suoni che si aprono al territorio del 'simile'. Ordinati come una raccolta di casi eccellenti e *sketch* sulla copia e il fac-simile, gli audiovisivi prodotti per *Speak in Tongues* vengono riproposti da Zapruder come una "Sfinge", la figura mitologica simbolo del progetto, monumento all'enigma, scultura impassibile e solenne che, da tempo immemore, custodisce il sapere dell'uomo. ZAPRUDERfilm-makersgroup da tempo affianca al lavoro sul set, la ricostruzione di ambienti e dispositivi per la visione dei loro audiovisivi al di fuori della sala cinematografica. 'Cinema da camera' è la sigla del formato con cui è stata diffusa la produzione stereoscopica che il gruppo ha avviato dal 2005. L'esplorazione in 3D ha introdotto nel loro lavoro l'elemento della 'scultura di tempo', della visione che infrange lo schermo e si pone a tu per tu con lo spettatore consegnandosi come enigma che egli solo può interpretare.

ZAPRUDERfilm-makersgroup è una art-film venture fondata nel 2000 da David Zamagni, Nadia Ranocchi e Monaldo Moretti e dedita alla realizzazione in proprio di film indipendenti ed autoprodotti. Il gruppo è impegnato oltre che nella realizzazione di film stereoscopici, nella produzione di pellicole che non rispettano i normali canoni cinematografici e che, sperimentando nuovi formati, pongono il loro lavoro sulla linea di confine fra arti figurative, performative e cinematografiche. Una parte considerevole della produzione di Zapruder è legata al teatro di ricerca italiano attraverso collaborazioni con Motus, Fanny & Alexander e Romeo Castellucci/Societas Raffaello Sanzio. I lavori del gruppo sono stati presentati in autorevoli festival e sedi espositive tra cui la Biennale del Cinema di Venezia, Festival Internazionale del Film di Roma, Oberhausen Kurzfilmtage, Biennale de l'image en mouvement Ginevra, Steirischer Herbst Graz, Centre Pompidou Paris, Transmediale Berlin, Netmage Bologna, Milaneseana, Santarcangelo Festival, Contemporanea Festival Prato, Kunsten Festival des Arts Bruxelles, Uovo Festival Milano, Festival d'Avignon, Art Fall Ferrara.

Orari di apertura ART CITY Bologna

24 gennaio ore 18.00 - 24.00 - live h 21.00

Ingresso

libero fino ad esaurimento posti

Sito web: www.xing.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

**To walk is easy. Just go. Happening teatrale di Kyla Davis e 50 performers
Senza Filtro / ST59, (via Stalingrado 59)**

venerdì 24 gennaio 2014 ore 19.30 con replica ore 21.30

**a cura di Nosadella.due - Independent Residency for Public Art e Kyla Davis
promosso da Nosadella.due in collaborazione con i Distretti Culturali della Provincia di
Bologna e realizzato col contributo di GECO (Giovani Evoluti e Consapevoli) - Regione Emilia
Romagna e Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, GAER
(Giovani Artisti Emilia-Romagna), Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Coop
Adriatica, Africa Center e South Africa National Arts Council**

To walk is easy. Just go. è l'happening teatrale esito del programma di residenza di Kyla Davis a Nosadella.due da novembre 2013 a gennaio 2014, per cui l'artista sudafricana era stata invitata ad esplorare le varie identità che compongono il territorio della provincia bolognese. Kyla Davis è una theatremaker, performer, regista e attivista la cui indagine è rivolta ad approfondire, interrogare e tradurre "per il palco" tematiche relative al Cambiamento Climatico e a un vivere urbano sostenibile.

Nel territorio della provincia di Bologna è stata a Porretta Terme, Sala Bolognese, Pieve di Cento, Imola, Pianoro, Castello di Serravalle dove ha realizzato un ciclo di laboratori da lei definiti "eco-teatrali", volti a tracciare un vero e proprio ritratto di un contesto socio-ambientale al tempo stesso unico e variegato tipico di quest'area italiana. Da questo percorso l'artista ha raccolto i performers, ma anche le storie, le memorie, le emozioni e i gesti che prenderanno forma nell'*ensemble* finale negli spazi riconvertiti del Senza Filtro, dove al gruppo si uniranno gli atleti di Eden Parkour. Oltre cinquanta performers saranno protagonisti di uno spettacolo la cui unica voce sarà quella di un corpo di gruppo, senza leader né seguaci. Un gioco visivo sull'uomo e il suo posto nel mondo che mette in scena la sfida di sintonizzare una moltitudine di individualità attraverso la creazione di un ritmo e di un linguaggio condiviso, uno stormo di corpi dai più allenati ai più goffi, dai meno giovani ai più flessibili, una molteplicità di visioni, modi di vivere, interpretare, dialogare, inondano lo spazio. Dal micro movimento di uno sguardo a quello ad alto rischio del parkour, ogni evento ha un'eco inaspettata, proprio come l'azione quotidiana di ogni uomo è un sasso che riverbera onde in uno stagno. Con base a Bologna, Kyla Davis ha sviluppato un processo creativo condiviso che ha visto varie tappe e interlocutori: oltre ai laboratori, una trama di passeggiate bolognesi, e gli incontri, con alcuni collettivi italiani quali Labas (BO), Macao (MI) e Teatro Valle (ROMA).

Kyla Davis (Johannesburg, 1981) studia alla National School of the Arts. A Londra frequenta la School of Physical Theatre con Ron East, allievo di Jaques Lecoq e lavora come performer e theatre maker in diverse compagnie internazionali. Nel 2007 rientra a Johannesburg dove fonda la *Well Worn Theatre Company*, un collettivo che sposa la pratica del teatro fisico ai temi della "giustizia sociale ed ambientale" da quest'anno che da quest'anno inglobata alla National School of The Arts' Downstairs Theatre.

Domenica 26 gennaio, dalle 14 alle 19 in collaborazione con Novella Guerra, centro per l'arte indipendente fondato e gestito da Annalisa Cattani sulle colline imolesi si terrà un incontro conclusivo di tutto il progetto dal titolo *No leaders no followers*. A partire dal concetto di *resistenza* che è all'origine di Novella Guerra la giornata è un omaggio a Nelson Mandela, scomparso il 5 dicembre 2013 durante la residenza dell'artista sudafricana Kyla Davis a Bologna: un momento di dialogo, festa, visione, lettura e ascolto presso gli spazi accoglienti e familiari della casa di Novella Guerra.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 19.30 e h 21.30

ingresso

gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna); speciale ingresso ridotto € 2, in occasione della performance.

Sito web: www.nosadelladue.com

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Gran Serata Futurista

GRAND HOTEL MAJESTIC "GIA' BAGLIONI" - Sala Europa (via Indipendenza 8)

25 gennaio 2014 h 22.00

a cura di Massimiliano Finazzer Flory

in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

da: Filippo Tommaso Marinetti, Giovanni Papini

regista e interprete: Massimiliano Finazzer Flory

coreografie: Michela Lucenti

danza: Sara Ippolito

musiche di Igor Stravinsky, Alfredo Casella, Ryuichi Sakamoto

costumi della Sartoria Brancato Milano

Durata: 65 minuti e qualche secondo improvvisato...

Con questo spettacolo "sbrigammo il funerale grottesco della bellezza passatista con la sua muffa, la tisi, il suicidio, le civetterie dell'agonia, l'estetica dell'insuccesso". Con questo spettacolo rappresentiamo una bellezza nuova, uno splendore geometrico che avrà per elementi essenziali "l'igienico oblio, la speranza, il desiderio, la forza imbrigliata, l'ubiquità, la concorrenza di energie convergenti in una sola traiettoria vittoriosa". Così provoca Massimiliano Finazzer Flory. "È futurista colui che nella vita agisce giocondamente rivolto sempre al domani, senza rimorsi, senza pedanterie, senza falsi pudori, senza misticismi e senza malinconie. Chi nell'arte pensa e si esprime con originalità, forza, vivacità, entusiasmo, chiarezza, semplicità, agilità e sintesi. Chi vuole svecchiare, rinvigorire e rallegrare l'arte italiana liberandola dalle imitazioni del passato, dal tradizionalismo e dall'accademismo e incoraggiando tutte le creazioni audaci dei giovani".

La drammaturgia dello spettacolo comprende passaggi da: Filippo Tommaso Marinetti, *Fondazione e Manifesto del Futurismo* (1909); Marinetti et AaVv. *La pittura futurista. Manifesto tecnico* (1910); Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1912); Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto dei drammaturghi futuristi* (1911); Filippo Tommaso Marinetti, *Il Teatro di Varietà* (1913); Marinetti, Settimelli, Corra, *Il Teatro Futurista Sintetico* (1915); Filippo Tommaso Marinetti, *Zang Tumb Tuuum* (1912); Filippo Tommaso Marinetti, *Elogio di Capri*. Discorso di Marinetti al primo *Convegno del paesaggio*, Capri, 9 e 10 luglio 1922; Giovanni Papini, *Discorso di Roma e Perché son futurista (L'esperienza futurista 1913-1914; Lacerba 1913)*; Libero Altomare, *Sinfonia Luminosa ne I poeti futuristi* (1912).

Lo spettacolo sarà in scena negli Stati Uniti (Los Angeles, San Francisco, Houston, Washington D.C., Boston, New York) dal 7 febbraio 2014. Rientrerà in Italia a Milano al Piccolo Teatro dal 26 febbraio al 1 marzo e al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, il 5 maggio 2014.

Orari di apertura ART CITY Bologna

sabato 25 gennaio h 22.00

Ingresso

libero fino ad esaurimento posti (max 50), con invito da ritirare presso il Grand Hotel Majestic sabato, dalle 9.00

Sito web: www.finazzerflory.com

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Omaggio a Franco Vaccari
Auditorium salaborsa (piazza del Nettuno 3)

venerdì 24 gennaio 2014, ore 21.00

a cura di Renato Barilli
con proiezione di immagini e video

L'incontro con **Franco Vaccari** (Modena, 1936) fa parte della serie dedicata a richiamare in scena i favolosi protagonisti delle *Settimane internazionali della performance* che, dal 1977 fino al 1982, si tennero

alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, allora sita nel quartiere fieristico, finanziate proprio da Artefiera. Erano condotte da Francesca Alinovi e Roberto Daolio, entrambi scomparsi, per cui spetta al superstite **Renato Barilli** rievocarle, anche nel loro nome. Si sono già avuti gli incontri con Marina Abramovic (2011), Luigi Ontani (2012), Arrigo Lora Totino (2013), potrebbero fare seguito altri nomi di grande importanza, quali Nitsch, Palestine, Gianikian-Ricci Lucchi, Plessi. In anticipo o concomitanza con lo spirito del '68, Vaccari è stato un risoluto credente nella "morte dell'arte", non ha mai impugnato un pennello ma solo gli strumenti tecnologici della foto, della cinepresa e del video, oltre all'assunzione diretta di materiali concreti per ricavarne installazioni umorose e divertenti, da lui denominate "operazioni in tempo reale".

Nella conversazione con Barilli, Vaccari percorrerà il lungo arco di queste imprese, da lui numerate accuratamente, fino a contarne a tutt'oggi una quarantina. Si parte con la prima, in cui ha documentato i vari aspetti di un viaggio da Modena a Bologna per approdare alla Galleria Duemila, esibendo come glorioso trofeo il biglietto del treno e altri reperti. Poco dopo, invitato da Barilli alla Biennale di Venezia del 1972, l'artista vi ha svolto la sua operazione più famosa, piazzando nel suo spazio una cabina photomatic e invitando i visitatori a farsi riprendere, con pose tali da mettere in luce le loro doti di una creatività spontanea. Infatti Vaccari parte dal presupposto che la tecnologia di oggi risulti particolarmente utile a indagare sul nostro inconscio, fornendone una parziale rivelazione. Come è avvenuto proprio nella *Settimana* del '77, in cui l'artista ha invitato i visitatori della GAM a fermarsi in loco e a passarvi una notte, senza dubbio frequentata da sogni, che poi al mattino dovevano cercare di fissare in appunti e disegni. Non si contano le tante altre operazioni con cui Vaccari ha continuato a prelevare questa anonima ma sempre felice creatività popolare, con l'aiuto di tutti i mezzi di cui dispone la tecnologia dei nostri giorni.

Come nelle precedenti edizioni, anche questo appuntamento si avvale di un contributo di Unibo Cultura.

Orari di apertura ART CITY Bologna
venerdì 24 gennaio 2014 h 21.00 - 23.30

Ingresso
libero

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Lenti divergenti sulle social practices. Case study Bologna.

Sala Multimediale della Biblioteca Multimediale Roberto Ruffilli (vicolo Bolognetti 2)
25 Gennaio 2014, dalle 10.00 alle 12.00

a cura di Katia Baraldi e Anna Maria Tina

promosso da Wave equation_pratiche di attivazione

in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Bologna - Biblioteca Multimediale Roberto Ruffilli

In occasione di Art City 2014 si svolgerà il talk *Lenti divergenti sulle social practices. Case study Bologna* per coinvolgere punti di vista differenti che rifletteranno sulle pratiche partecipative in arte e nel sociale, analizzandone i processi di sviluppo e realizzazione. Visioni divergenti, sguardi obliqui, per iniziare a fare il punto su pratiche che hanno raggiunto il riconoscimento del "sistema arte" e l'avallo delle istituzioni pubbliche che sempre più spesso le sostengono e promuovono. Gli ospiti provengono da diverse discipline sociologiche e dall'associazionismo cittadino: Daniele Lupo e Angelika Burtscher, Lungomare Gallery, Bolzano; Emilio Fantin, artista, Bologna; Roberto Grandi, docente di Sociologia processi culturali e comunicativi, Bologna; Alessandro Miti, Studio Ciclostile Architettura, Bologna; Andrea Sassi, Galleria Dispari&Dispari Project, Reggio Emilia; Anna Stuart Tovini, undo.net; Portavoce del Gruppo Residenti in Via Fondazza, Bologna.

Lenti divergenti è il primo appuntamento a Bologna di presentazione del progetto *wave equation_pratiche di attivazione*, di Anna Maria Tina e Katia Baraldi. *Wave equation_pratiche di attivazione* è un dispositivo di analisi e azione di arte pubblica che presenta una tensione costante verso i cambiamenti socio-politici della contemporaneità.

Bologna, con la sua perspicua attenzione nei confronti dei progetti di arte pubblica e partecipativa, la sua lunga storia di associazionismo e collaborazione attiva e partecipata, ci sembra il luogo più adatto per attivare un'analisi critica su quanto è stato realizzato. Evidenziare i meccanismi vincenti tanto quanto gli aspetti meno funzionali, tentando un primo bilancio su queste modalità di azione artistica e di pratica sociale. L'intento è di innescare contemporaneamente nuove energie.

La scelta della Biblioteca Roberto Ruffilli, come luogo dell'iniziativa, è collegata alla sua vocazione per le discipline artistiche e per il suo ruolo - ormai consolidato dalle diverse attività culturali promosse - di catalizzatore di saperi e competenze diverse. La biblioteca è luogo di circolazione e diffusione di idee, dove la parola cultura si declina in diversi modi e in particolare in azioni che non si esauriscono all'interno della struttura ma si espandono all'esterno nel contesto sociale. A febbraio 2014 sarà realizzato un appuntamento-confronto con gli utenti della biblioteca per raccogliere opinioni e punti di vista riguardanti il concetto di "partecipazione" (nelle sue forme più varie, dalle scelte che si esplicano nel web e nei social network, all'azione sociale condivisa) e restituire al luogo che ha ospitato il nostro appuntamento un apporto di idee che possa entrare a far parte del suo patrimonio culturale.

Orari di apertura ART CITY Bologna

sabato 25 gennaio h 10.00 - 12.00

Ingresso

libero

Sito web: <http://www.wave-equation.undo.net>

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

IL QUADRATO GIALLO: tutto su Casagallery Itinerante
Istituto Storico Parri (via S. Isaia 18)

venerdì 24 gennaio 2014 ore 18.00 - 21.00

a cura di: Barbara Ceciliato, Claudio Rosi
promosso dall'Associazione Culturale "Casagallery Itinerante"
in collaborazione con Istituto Storico Parri di Bologna, Accademia di Belle Arti di Bologna, Comune di Bologna

Nello spazio della Sala Refettorio delle Monache, dell'ex Monastero di S. Mattia, in via S. Isaia, 20 a Bologna, lo staff di CASAGALLERY ITINERANTE presenta l'evento: *IL QUADRATO GIALLO: tutto su Casagallery Itinerante*, videoproiezione e presentazione del Catalogo sull'attività dell'Associazione: immagini ed estratti video delle più di 30 mostre fatte, alle quali hanno preso parte, dal 2007 ad oggi, più di 50 giovani artisti.

Partecipano all'incontro: Barbara Ceciliato, Claudio Rosi, Bruno Bandini, Alessia Lusardi, Federica Barbieri, Gianluca Ferrari, in collaborazione con il Direttore dell'Istituto, Luca Alessandrini.

Viene documentata l'eccellenza dei numerosi eventi organizzati dall'Associazione che si estendono oltre il territorio metropolitano, ad altre città e regioni, ampliando prospettive e scambi d'interesse culturali in Italia e all'estero.

Casagallery inizia come site specific: apre il cantiere nel 2007 per giovani artisti che provengono da studi presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, che fornisce il patrocinio. Nel 2013, Casagallery Itinerante si è costituita Associazione Culturale, mantenendo il suo programma, come luogo dove gli artisti possono attuare progetti di ricerca e di sperimentazione partecipativa.

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio h 18.00 - 21.00

Ingresso

libero

Sito web: www.exhibitionnow.com/casagallery/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

ART CITY Cinema

Cinema Lumière (piazzetta Pasolini 2/b - ingresso da via Azzo Gardino 65)

22 - 26 gennaio 2014

promosso da Fondazione Cineteca di Bologna

La **Cineteca di Bologna** torna ad esplorare il permeabile confine tra cinema e arte, in occasione di ART CITY, con un lungo cartellone al **Cinema Lumière** (piazzetta Pasolini, 2/b) che **da mercoledì 22 a domenica 26 gennaio** si articolerà attraverso **performance dal vivo** che intrecceranno diversi linguaggi (come il **cine-concerto dei Crimea X sulle musiche dei film di John Carpenter**, sabato 25 alle ore 20), **film diretti da artisti come Michelangelo Pistoletto** (*Twenty-One-Twelve The Day the World Didn't End*, domenica 26, ore 21.45) o **ZimmerFrei** (il loro *Temporary City I Marseille* inaugura Art City Cinema mercoledì 22 alle ore 22.15), **biopic** come l'ormai classico **Basquiat** di Julian Schnabel (venerdì 24 gennaio, ore 17.45) o **film ispirati a un quadro** (ma non un quadro qualunque!) come **La ragazza con l'orecchino di perla**, che, in attesa dell'arrivo a Bologna dell'originale, ci porterà nell'immaginario pittorico di Vermeer attraverso il volto di Scarlett Johansson.

Proprio *La ragazza con l'orecchino di perla* è il film scelto dal Cinema Lumière per la mezzanotte di sabato 25 gennaio: in occasione di ART CITY White Night, infatti, **Anec Emilia-Romagna** e **Cineteca di Bologna** presentano anche quest'anno la **Notte Bianca del Cinema**.

Sabato 25 gennaio da mezzanotte l'ingresso al cinema costerà solo € 3.

Oltre al **Cinema Lumière**, che proporrà **quindi La ragazza con l'orecchino di perla**, le **sale aderenti**, con le loro programmazioni di prima visione, sono: Arlecchino, Bristol, Capitol, Chaplin, Europa, Fossolo, Jolly, Medica, Odeon, Rialto, Roma, Smeraldo.

Odeon e Rialto saranno inoltre coinvolte nel programma di ART CITY Cinema con due proiezioni venerdì 24 alle ore 16.30, che saranno rispettivamente *Pompei dal British Museum* e *Love Is the Devil: Study of a Portrait of Francis Bacon*.

Ma ecco il **programma completo** delle proiezioni al Cinema Lumière:

- ② **mercoledì 22 gennaio**, ore 22.15, *Temporary City I Marseille* di ZimmerFrei;
- ② **giovedì 23 gennaio**, ore 17.30, *L'Inhumaine* di Marcel L'Herbier, ore 22.15, *Mindscape* (selezione di lavori della NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano);
- ② **venerdì 24 gennaio**, ore 17.45, *Basquiat* di Julian Schnabel, ore 20, *Everybody Street* di Cheryl Dunn, ore 22.30, *GlaucoCamaleò* di Luca Trevisani;
- ② **sabato 25 gennaio**, ore 18.15, *L'istante perfetto - Il mondo di Gregory Crewdson* di Ben Shapiro, ore 20.30, *Nan Golding - I Remember Your Face* di Sabine Lidl, ore 22, *Live Performance: Crimea X Meets John Carpenter*, mezzanotte, *La ragazza con l'orecchino di perla* di Peter Webber;
- ② **domenica 26 gennaio**, ore 18.00, *Inside Out / The People's Art Project* di Alastair Siddons, ore 20, *Shirley - Visions of Reality*, ore 21.45, *Twenty-One-Twelve The Day the World Didn't End* di Marco Martins e Michelangelo Pistoletto.

Sito web: www.cinetecadibologna.it

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

ART CITY Children

ART CITY Children White Night

Dipartimento educativo MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14)

25 e 26 gennaio 2014

**a cura di Dipartimento educativo MAMbo
promosso da Istituzione Bologna Musei**

ART CITY Children - Weekend al MAMbo

Un Weekend al MAMbo in occasione di ART CITY 2014. Nei giorni in cui Bologna diventa protagonista dell'arte, il MAMbo dedica uno spazio ai giovanissimi con laboratori, letture, giochi e visite animate per muovere i primi passi verso l'arte contemporanea e i suoi luoghi.

Le attività saranno dedicate alla mostra *La Grande Magia* e alla mostra - laboratorio a cura di Flavia Mastrella *Sculture in tasca. L'esaltazione dell'insignificante*. Per bambini dai 5 ai 12 anni.

Prenotazione obbligatoria.

Orari

mattina: h 9.30 - 13.00

pomeriggio: h 14.00 - 18.30

Ingresso

€ 15,00 ogni mattina e ogni pomeriggio

ART CITY Children White Night

Atmosfere suggestive, immagini, letture, musiche accompagneranno la cena al museo e una speciale serata per celebrare la notte dell'arte.

Per bambini dai 5 ai 12 anni.

Prenotazione obbligatoria

Orari

h 19.00 - 23.00

Ingresso

€35,00 (cena inclusa)

info e prenotazioni

051 - 6496628/ mamboedu@comune.bologna.it

Sito web: <http://www.mambo-bologna.org/dipartimentoeducativo/>

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di





- musei
- mostre
- luoghi d'arte

24 > 26
gennaio 2014

Info download cartella stampa ART CITY Bologna 2014

La cartella stampa completa con immagini in alta risoluzione di ART CITY Bologna 2014 è scaricabile - previa registrazione - dall'Area Stampa del sito del MAMbo:

www.mambo-bologna.org/ufficiostampa/cartellestampa/

promosso da



COMUNE DI BOLOGNA



in occasione di

